



Rinnovamento nello Spirito Santo



ICCRS

INTERNATIONAL CATHOLIC CHARISMATIC RENEWAL SERVICES



Catholic Fraternity

of Charismatic Covenant Communities and Fellowships

Il Rinnovamento con **PAPA FRANCESCO**

Roma
Stadio Olimpico
1-2 giugno
2014

***Un grande evento
di preghiera e di evangelizzazione!***

www.RinnovamentoRoma2014.org





PAPA FRANCESCO sarà presente alla 37^o Convocazione del Rinnovamento nello Spirito Santo. Stadio Olimpico di Roma, 1 e 2 giugno 2014. Visita il sito www.rns-italia.it

RIPARTIRE DAL CENACOLO, CUORE DELLA NOSTRA FEDE

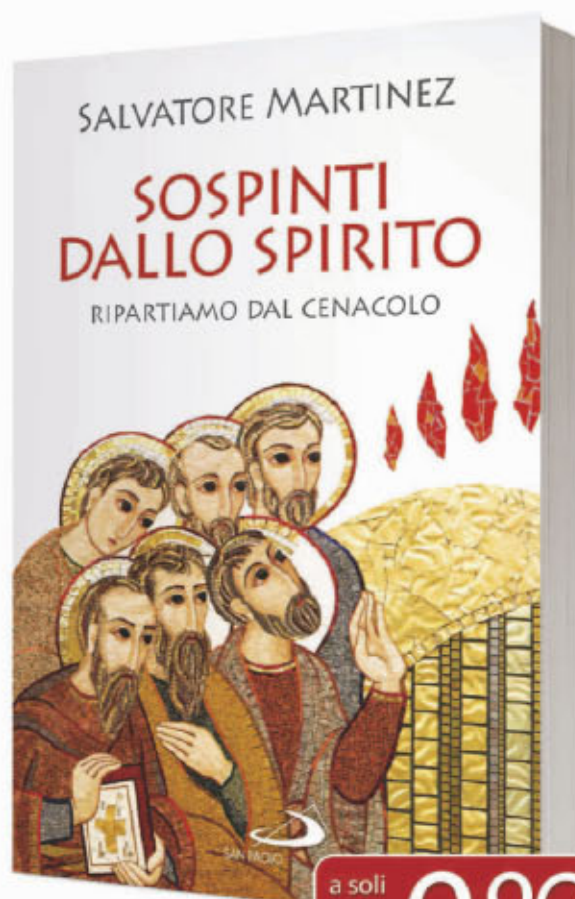
RINNOVIAMO IL PRODIGIO DELLA PENTECOSTE E LASCIAMOCI
GUIDARE DALLO SPIRITO SANTO PER TESTIMONIARE
IL MESSAGGIO D'AMORE DI CRISTO

Il volume di Salvatore Martinez, presidente nazionale del Rinnovamento nello Spirito Santo, contiene l'appassionata esortazione a tornare al Cenacolo, al luogo dove è stata istituita l'Eucarestia e dove lo Spirito Santo ha sancito il ruolo evangelizzatore della Chiesa. Una Chiesa rinnovata e aperta, fatta di uomini e donne che scelgono lo Spirito Santo come guida per testimoniare attivamente e con gioia il messaggio d'amore di Cristo.

Prefazione del Cardinale Angelo Comastri



Salvatore Martinez è il Presidente del Rinnovamento nello Spirito Santo, scrittore e conferenziere. È membro di diversi organismi per la promozione dei laici, della famiglia, della nuova evangelizzazione e dell'ecumenismo.



a soli
€ 9,90
in più

SOSPINTI DALLO SPIRITO - Ripartiamo dal Cenacolo
La prossima settimana con **Famiglia Cristiana** e **Crede**



Richiedi la tua copia in libreria, in edicola in parrocchia, al n. 02 48027575 o su www.famigliacristiana.it/martinez

RINNOVAMENTO NELLO SPIRITO SANTO

ALL'OLIMPICO CON IL PAPA, CENACOLO A CIELO APERTO

Il movimento convoca allo stadio romano 55 mila persone. Ci sarà anche Bergoglio. In un volume allegato al prossimo numero di Famiglia Cristiana, Salvatore Martinez racconta questo modo di essere Chiesa

di **Alberto Chiara**

Si può pregare in uno stadio come l'Olimpico di Roma, avvezzo a parole futili e a parolacce più che alla sacralità della Parola? Sì. Si può. Rinnovamento nello Spirito Santo accetta e rilancia la sfida **domenica 1 e lunedì 2 giugno, convocando nel tempio del calcio circa 55 mila persone, di cui 3 mila provenienti dall'estero.**

Un programma ambizioso e originale, che prevede, tra gli altri, interventi del cardinale Angelo Comastri (riflette sul cambiamento di vita di chi incontra Cristo), della carismatica statunitense Patti Gallagher Mansfield (guida la preghiera per la conversione di giovani, famiglie e sacerdoti), di padre Raniero Cantalamessa (ragiona sulla fede), del leader carismatico cattolico nordamericano Ralph Martin (tema: *Ricevete lo Spirito Santo*), dell'esponente carismatico cattolico brasiliano Gilberto Gomes Barbosa (*Lo Spirito Santo è comunione e unità*) e di una figura cattolica di spicco come l'inglese Michelle Moran. Nei due giorni celebrano Messe i cardinali Stanislaw Rylko e Agostino Vallini. Il programma è in particolar modo impreziosito da una promessa, quella di esserci

fatta da **papa Francesco**. L'arrivo di Jorge Mario Bergoglio è previsto per le 17 del primo giugno.

Una sorta di Cenacolo a cielo aperto. Cosa che rientra nelle corde di Rinnovamento nello Spirito Santo (Rns), un movimento ecclesiale che, solo in Italia, conta 1.900 tra gruppi e comunità cui vanno sommate otto missioni all'estero.

MUSICA SACRA E TEOLOGIA. Dal 1997, il presidente è un siciliano di Enna, **Salvatore Martinez**, 48 anni appena compiuti, una passione per la musica sacra (si è laureato a Pavia in Paleologia e Filolo-



DA NON PERDERE

In edicola con Famiglia Cristiana il libro "Sospinti dallo Spirito"

OGNI GIORNO È PENTECOSTE

Sopra: Salvatore Martinez, 48 anni, presidente del Rinnovamento nello Spirito Santo. A fianco: Martinez con papa Francesco. Sotto: la copertina del libro di Martinez che sarà allegato a "Famiglia Cristiana", in edicola da giovedì 29 maggio, a soli 9,90 euro in più.





**«PAPA FRANCESCO
CI DÀ L'ESEMPIO.
UNA GENERAZIONE
DI "CULTORI
DELL'AMORE": ECCO
IL VERO VOLTO CHE
LO SPIRITO SANTO,
RIPARTENDO DAL
CENACOLO, VUOLE
DARE AL MONDO»**

prosegue Martinez, «incarnando una fede imbevuta di Spirito Santo, kerygmatica e carismatica insieme. Una generazione di "cultori dell'amore": ecco il vero volto che lo Spirito Santo, ripartendo dal Cenacolo, vuole dare al mondo».

QUALCHE CONSIGLIO PRATICO. Il presidente di Rns individua cinque alleati e cinque nemici nella costruzione dei "cieli nuovi e della terra nuova" promessi dalla Scrittura. **«Pazienza, non pigrizia.** La pazienza ci fa rimanere fedeli agli impegni assunti con il Signore e reclama il sacrificio del cuore e della volontà. **Prudenza, non paura.** La prudenza fa camminare, anche se a piccoli passi; ha lo sguardo teso in avanti, guarda Dio, educa a rimuovere gli ostacoli. **Purezza, non passività.** La purezza reclama che i nostri sensi siano sempre rinnovati, perché emerga l'uomo nuovo, che sa resistere alle seduzioni del mondo e alle concupiscenze della carne. **Pregare, non protestare.** Chi sa pregare, cioè parlare a Dio, sa anche parlare agli uomini; non ammette la diffamazione. **Pane, non pietre.** Gli uomini cercano il pane del perdono e noi, spesso, li sfamiamo con la pietra del rancore e della non-riconciliazione».

«Con questa sua nuova opera», osserva nella prefazione il **cardinale Angelo Comastri**, vicario generale di Sua Santità per la Città del Vaticano, «Salvatore Martinez vuole condurci al Cenacolo per farci rivivere la scintilla della Pentecoste: sono pagine belle, limpide, talvolta infuocate. Vale la pena meditarle per ritrovare la gioia e l'ardire di essere missionari oggi».

gia musicale). Martinez collabora anche con tre diversi Pontifici Consigli (per i laici, per la famiglia e per la nuova evangelizzazione) di cui è consultore. Dal 2012, infine, è presidente della Fondazione vaticana Centro internazionale famiglia di Nazareth, costituita da Benedetto XVI con l'obiettivo di costruire nella città della Galilea la Casa del Papa per la famiglia.

Proprio Martinez ha messo mano alla penna per spiegare radici e anima di Rinnovamento. *Sospinti dallo Spirito* è un libro vivace e stimolante che presenta in maniera ragionata i principi cardine del movimento: "tornare al Cenacolo" per rinnovare la propria conversione scegliendo lo Spirito Santo come guida e riscoprire il cuore del credo cristia-

no per testimoniare attivamente e con gioia il messaggio d'amore di Gesù.

«Ripartire dal Cenacolo significa riscoprire, alla luce dello Spirito, le ragioni "pasquali e pentecostali" della nostra fede, stare dentro il cuore del mistero», scrive Salvatore Martinez. **«La Pentecoste non appartiene a ieri; la fede è l'oggi di Dio.** L'attualità della Pentecoste non è un tempo circoscritto a una festa: Pentecoste è sempre lo spazio infinito del desiderio, dell'attesa, della novità di Dio. È ormai tempo di spalancare le porte allo Spirito e, forti dell'esperienza della sua potenza rinnovatrice, dare risposte a questo mondo "insensato", che sembra precipitare nel baratro della stoltezza».

«Papa Francesco ci dà l'esempio»,



22 maggio 2014

Bergoglio definì il Rinnovamento nello Spirito "una corrente di grazia"

Pino Scafuro, coordinatore a Buenos Aires ricorda la nomina dell'allora arcivescovo ad assistente spirituale del movimento, carica che avrebbe dovuto assumere dopo il conclave del 2013...

Di Rocío Lancho García

ROMA, 22 Maggio 2014 (Zenit.org) - Il prossimo 2 giugno papa Francesco andrà allo Stadio Olimpico di Roma. Curiosamente, proprio come una partita di calcio, la sua presenza durerà novanta minuti durante i quali il Santo Padre trascorrerà un tempo di preghiera, canti, testimonianze, dialogo ed ascolto assieme a 50mila membri del Rinnovamento nello Spirito Santo.

Per scoprire quelli che furono i rapporti tra il cardinale Bergoglio con il movimento, ZENIT ha intervistato Pino Scafuro, quarantottenne industriale italo-argentino, sposato e padre di due figli. Scafuro è coordinatore del RnS a Buenos Aires e vicepresidente della Fraternità Mondiale delle Comunità del RnS.

Come avvenne il primo contatto del cardinale Bergoglio con il RnS in Argentina?

La corrente carismatica cattolica prese il via in Argentina più di 40 anni fa. Le prime comunità di preghiera furono iniziate da religiosi trinitari e gesuiti. In quegli anni si trattava di una spiritualità sconosciuta nella Chiesa Cattolica, che cresceva rapidamente e spontaneamente, a volte con le imperfezioni proprie di una esperienza nuova, per le quali si partecipava e per le quali bisognava vigilare. A quei tempi, il giovane padre Jorge Mario Bergoglio era provinciale dei gesuiti e dovette richiamare alla prudenza i suoi animatori.

In un'occasione, papa Francesco disse, parlando del RnS, che "alla fine degli anni '70, inizio Ottanta, avevo detto: "costoro confondono una celebrazione con una scuola di samba". Poi, però, si pentì di questa dichiarazione, perché conobbe meglio il movimento. Come erano i rapporti tra il cardinale Bergoglio e il RnS in Argentina?

Dopo il periodo che lei ha menzionato, negli anni '90, quando era vescovo ausiliare e poi arcivescovo di Buenos Aires, abbiamo iniziato ad avere una relazione sempre più stretta e filiale con lui. Nella sua opera di accompagnamento e appoggio, molte volte, esprimeva un'enfasi che ci sorprendevo. Lo ripeté anche come Papa, alla conferenza stampa durante il volo di ritorno da Rio de Janeiro, quando disse: "A Buenos Aires, mi incontravo

frequentemente con loro e, una volta, l'anno celebravo messa con loro in cattedrale. Li ho appoggiati sempre, quando mi sono 'convertito', quando ho visto il bene che facevano. Come si può, però, sostenere un movimento che è così libero? Anche la Chiesa è libera. Lo Spirito Santo fa quello che vuole. Inoltre, compie il lavoro dell'armonia...". In tale risposta il Santo Padre ha espresso il suo riconoscimento della natura del Rinnovamento nello Spirito, "un movimento che è molto libero...". Questo ci riempie di gioia.

Ha avuto occasione di comunicare con lui, dopo la sua elezione a Successore di Pietro?

Sì, ho potuto salutarlo brevemente a Roma. L'ho trovato molto vivace e a conoscenza dei dettagli, come sempre.

Come definirebbe il cardinale che ha conosciuto?

Come un vescovo sempre a disposizione dei suoi sacerdoti, dei laici e di chiunque sollecitasse un suo consiglio o aiuto, specie per i poveri. I poveri e gli esclusi sono sempre stati la sua priorità. Un pastore secondo il Vangelo, un uomo lucido e realista, un uomo di preghiera e un degno figlio di Sant'Ignazio di Loyola, saggio e sincero. Ascolta con attenzione tutti, però poi prende decisioni in modo libero e fermo.

Papa Francesco verrà allo Stadio Olimpico di Roma per l'incontro italiano di RnS. Cosa rappresenterà in concreto questo gesto del Papa per il RnS e per la vita dei movimenti in generale?

Sarà un incontro internazionale del Rinnovamento nello Spirito Santo nelle sue molteplici espressioni. Un gesto in più del Santo Padre della sua vicinanza al Rinnovamento nello Spirito, dopo i tanti che già ha espresso quando era a Buenos Aires. Di fatto, era già stato nominato dalla Conferenza Episcopale come assistente spirituale del Rinnovamento nello Spirito in Argentina, incarico che sarebbe diventato effettivo al suo ritorno dal conclave... cosa che non successe, come tutti sappiamo.

Sempre durante la conferenza stampa in aereo, sui movimenti disse: "Credo che i movimenti siano necessari. I movimenti sono una grazia dello Spirito". Questo incontro sarà una grande benedizione.

È passato più di un anno dall'inizio del suo pontificato e Francesco continua a sorprenderci con i suoi gesti, le sue parole: chi già li conosce, si sorprende?

No, non ci sorprende. Non è cambiato! Siamo abituati ai suoi gesti e alle sue parole, perché anche come arcivescovo di Buenos Aires era così.

C'è qualche episodio dei rapporti tra l'arcivescovo Bergoglio e il RnS che ricorda in modo speciale?

Si, a livello istituzionale ha riconosciuto il Rinnovamento nello Spirito come una "corrente di grazia". Ciò significa che non vi riconosce un fondatore umano. Il movimento fu suscitato dallo Spirito Santo. E questa realtà ci impegna a vivere nella libertà dello Spirito, "che fa l'armonia", come dice papa Francesco. Ci ha anche commosso, comunque, il suo coinvolgimento personale nelle distinte situazioni, a volte complesse, che si manifestavano nel RnS per aiutarlo a crescere e a fruttificare. A livello umano va sottolineata la sua vicinanza, senza dimenticare la profondità e il buon umore.

Un giorno, intervenendo alla Scuola di Formazione del RnS a Buenos Aires, Bergoglio parlò della Chiesa come sua "sposa". Allora gli domandai pubblicamente, di fronte a centinaia di persone: "Come va con la sua sposa?". E lui mi rispose: "Molto bene, ma voglio precisare che ho un punto a mio favore: non ho la suocera!".

Dopo ogni evento al quale partecipava con noi, si preoccupava di salutare uno dopo l'altro tutti gli assistenti. La situazione era di grande frizione tra la folla e certamente si correva il rischio di spintoni tra la gente che voleva salutarlo o chiedergli la benedizione.

Una volta gli dissi: "Padre, venga in cima alla scala, così la vedono meglio!". Ma lui mi disse: "Mi piace stare allo stesso livello della gente, non più in alto". Questa frase mi fa pensare al suo attuale modo di stare vicino alla gente da Vescovo di Roma. Se gli fosse possibile, scenderebbe ogni volta dalla papamobile per andare tra la gente!

[Traduzione dallo spagnolo ed adattamento a cura di Luca Marcolivio]

23 maggio 2014

Rinnovamento allo Stadio Olimpico: ci sarà anche papa Francesco

Si prepara un'edizione straordinaria della tradizionale Convocazione di Rinnovamento nello Spirito Santo, per la prima volta a Roma



23.05.2014 // STAMPA

Ormai mancano pochi giorni, e poi il Rinnovamento entrerà all'Olimpico. Nei giorni 1-2 giugno lo stadio di Roma, luogo di aggregazione con la sua "laica liturgia domenicale", come la definì Giovanni Paolo II, sarà il cuore di un grande evento ecclesiale e di evangelizzazione, organizzato da [Rinnovamento nello Spirito Santo](#) in collaborazione con ICCRS ([International Charismatic Catholic Renewal Services](#)) e CFCCCF ([Catholic Fraternity of Charismatic Covenant Communities and Fellowship](#)). L'occasione è l'annuale Convocazione del movimento guidato dal presidente Salvatore Martinez, e sarà la prima volta che un pontefice ne sarà parte. Si stabilirà così una nuova linea di continuità tra papa Francesco e Giovanni Paolo II, che visitò lo stadio più volte, senza dimenticare quanto fece Benedetto XVI in occasione del 40° anniversario della nascita del Movimento in Italia, alla Vigilia della Solennità della Pentecoste, ricevendo 30.000 suoi aderenti in Piazza San Pietro per una speciale udienza riservata. Oltre al papa risponderanno alla Convocazione

di Roma cardinali, relatori e testimoni internazionali: tra i tanti il cardinale Angelo Comastri, vicario del Papa per la Città del Vaticano, il cardinale Stanislaw Rylko, presidente del Pontificio Consiglio per i Laici e Raniero Cantalamessa, predicatore della Casa Pontificia e “ambasciatore” del Rinnovamento nel mondo. *Aleteia* ha chiesto al presidente Martinez di presentarci l’evento.

Qual è il significato di questo evento?

Martinez: Sarà la prima volta che un pontefice entra in uno stadio per prendere parte ad un evento ecclesiale organizzato da un movimento. Parlai col Santo Padre in occasione dell’udienza privata del 9 settembre scorso di questa possibilità, di trasferire la nostra tradizionale Convocazione da Rimini, dove si è svolta per 36 anni, a Roma, nel cuore della cristianità, in un “areopago della nuova evangelizzazione”, secondo le attese di san Giovanni Paolo II. Papa Francesco ha raccolto questo invito, volendo così rimarcare in modo vitale, in modo esperienziale, alcuni temi che gli stanno particolarmente a cuore e che continuano a suscitare grande interesse intorno al suo ministero petrino. Mi riferisco alla proposta dell’esperienza di Gesù Cristo e della gioia che regala incontrarlo; al contempo l’accentuazione di una Chiesa missionaria, in uscita missionaria, che fa del Vangelo una ragione di vita non soltanto nella confessione liturgica, ma nella proiezione vitale e testimoniale di ogni giorno. Con questi auspici nasce questa convocazione che in pochissimo tempo ha raccolto adesioni sorprendenti: sono oltre 50.000 le persone che interverranno, provenienti anche da altri Paesi del mondo. 40 le rappresentanze non soltanto del Rinnovamento carismatico cattolico a livello internazionale, ma anche di comunità ecclesiali legate al mondo evangelico o pentecostale, realtà che sentono più che in passato una forte attrazione dinanzi all’essenzialità evangelica proposta da Papa Francesco.

Ci racconta il legame tra Rinnovamento e Papa Francesco, un uomo di rinnovamento?

Martinez: Il Santo Padre ha conosciuto da vicino tutti i movimenti ecclesiali postconciliari, con i quali ha stabilito una relazione di amicizia, di fraterno accompagnamento. Negli ultimi 12 anni il cardinale Jorge Mario Bergoglio è stato anche il referente episcopale del Rinnovamento in Argentina. Me lo ricordò il Santo Padre stesso, in modo molto diretto, quattro giorni dopo la sua elezione, quando ci incontrammo nella parrocchia di Sant’Anna in Vaticano a conclusione della Santa Messa. Pertanto, il Papa in questi anni ha conosciuto da vicino l’indole spirituale del movimento, unendosi alle attività spirituali, formative, di evangelizzazione proposte. Tornando da Rio de Janeiro ne diede pubblica notizia, sottolineando di essersi “pentito”, “convertito” per il bene che aveva visto fare al di là degli aspetti esteriori che lo avevano indotto a pensare che le liturgie fossero delle “scuole di samba”. La sintonia con il Papa è profonda. *Evangelii Gaudium* rilancia l’istanza di rinnovamento ecclesiale in due precise direzioni: la dimensione kerygmatica e carismatica della Chiesa. Sono tratti decisi del “programma” di Francesco e direi “definitivi” del cammino specifico del Rinnovamento. Kerygmatica per la focalizzazione continua sulla persona di Gesù, sul Vangelo di Gesù. Carismatica, perché il papa mostra una grande libertà interiore, la libertà dello Spirito, nei suoi gesti, nelle sue parole, nelle sue decisioni. Tutto questo, e certo molto altro ancora, ce lo fa sentire particolarmente vicino, in netta continuità con i suoi predecessori.

È un magnifico paradosso quello di una spiritualità interiore, come quella di Rinnovamento, vissuta nell'esteriorità immensa di questo raduno?

Martinez: Intanto bisognerebbe sfatare uno dei più grandi equivoci sul Rinnovamento e cioè che gli uomini spirituali sarebbero dei disincarnati, uomini che indossano gli occhiali rosa della lode e della gioia, incuranti di tutto ciò che accade intorno a loro. I problemi che il mondo vive, l'Italia e l'Europa in modo particolare, ci dicono che la madre di tutte le crisi è spirituale. Non si potrà trovare soluzione se non nello Spirito Santo, principio unificatore della realtà e causa di ordine e di pacificazione. La Chiesa trova ispirazione e direzione nello Spirito Santo. La difficoltà è passare dall'implicito all'esplicito, rendere visibile questa animazione interiore dello Spirito Santo che si fa poi coraggio, resistenza al male, capacità di compiere il bene, ogni giorno e in ogni luogo. Sono proprio gli uomini spirituali una riserva di speranza, di moralità, di fedeltà alla Chiesa, a Gesù al magistero, quando molti disertano o fuggono. Il Cardinale Suenens affermava che partecipando al Rinnovamento nello Spirito "non si entra in realtà in un altro movimento, ma si accoglie il movimento dello Spirito in noi". Il Rinnovamento non è in sé un nuovo movimento, non ha una nuova spiritualità o un nuovo carisma da segnalare, non ha un fondatore come i movimenti tradizionalmente intesi. Il RnS è la riscoperta del segreto, del gigantesco segreto del Cristianesimo che è lo Spirito Santo: la Chiesa avviene, proviene e diviene nello Spirito Santo. Lo Spirito Santo è la fisiologia stessa della Chiesa. Rimane ancora il grande sconosciuto, come affermò nel 1897 Leone XIII. Nonostante i nostri limiti umani, ci preoccupiamo di renderlo un po' più popolare, più familiare, più assecondato. In fondo è quello che accadrà proprio allo Stadio Olimpico. Sarà un grande evento di evangelizzazione in cui renderemo esplicita e visibile la gioia della nostra fede, l'intensità che può raggiungere se una comunità sperimenta la guida dello Spirito. Questo è ciò che gli aderenti a Rinnovamento fanno ogni giorno, ma non solo nelle "aule ecclesiali", ma negli ambienti umani, prendendosi cura degli immigrati a Lampedusa, dei carcerati in tutta Italia, dei poveri più poveri in Moldavia o delle famiglie devastate ed esuli in Medio Oriente. Le "grandi opere" dello Spirito spesso non si raccontano; ma sono il segno che siamo nel regime della Pentecoste e che il dono dello Spirito è vivo nei credenti. O sarà spirituale, o non sarà terzo millennio di storia cristiana. A noi segnare un nuovo inizio, noi prima generazione del primo secolo di questo nuovo millennio.

la Repubblica

24 maggio 2014

Il Papa all'Olimpico per il Rinnovamento, il 7 giugno sport a San Pietro

Due appuntamenti con i quali Bergoglio continua ad avvicinarsi ai fedeli. L'iniziativa "Convertitevi! Credete! Ricevete lo Spirito Santo!" è in programma dall'1 al 2 giugno, mentre il 7 giugno si festeggia a San Pietro il 70° anniversario del Centro Sportivo Italiano.

di VALENTINA LUPIA
23 maggio 2014



Papa Francesco (agf) Papa Francesco in missione allo stadio Olimpico. Non si tratta di sport, ma dell'iniziativa "Convertitevi! Credete! Ricevete lo Spirito Santo!", in programma l'1 e il 2 giugno, organizzata da Rinnovamento nello Spirito Santo in collaborazione con ICCRS (International Charismatic Catholic Renewal Services) e CFCCCF (Catholic Fraternity of Charismatic Covenant Communities and Fellowship).

Papa Francesco sarà allo stadio Olimpico, non è chiaro se scenderà sul prato o se siederà in tribuna d'onore, il 1 giugno dalle 17 alle 18.30.

Ai due giorni di manifestazione parteciperanno numerose personalità ecclesiastiche, tra cui il cardinale Angelo Comastri, vicario del Papa per la Città del Vaticano, il cardinale Stanislaw Rylko, presidente del Pontificio Consiglio per i Laici e Raniero Cantalamessa, predicatore della Casa Pontificia e "ambasciatore" del Rinnovamento nel mondo. Ma anche Suor Briege McKenna, religiosa impegnata nel ministero di guarigione, padre Kevin

Scallon, ministero di guarigione, Ralph Martin, testimone delle origini del Rinnovamento, Patty Gallagher Mansfield, testimone delle origini del Rinnovamento e ministero d'intercessione, Michelle Moran, Gilberto Gomes Barbosa e Salvatore Martinez.

Che il Papa si stia avvicinando sempre più allo sport, è una certezza. In cartellone per il pomeriggio di sabato 7 giugno a San Pietro, un incontro con tutte le società sportive d'Italia in occasione del 70° anniversario del Csil i. Tra medaglie e tute ginniche, verrà allestito in via della Conciliazione un grande villaggio dello sport (con due campi da volley, uno di basket e uno riservato al calcio a 5) aperto a coloro che vorranno condividere con le decine di migliaia di sportivi che saranno presenti, le proprie passioni e le proprie abilità.

Alle ore 14 del 7 giugno saranno aperti i varchi di accesso per favorire il lento ingresso in Piazza San Pietro. Dalle ore 15.00 prenderà il via "Aspettando Papa Francesco", spettacolo d'intrattenimento con esibizioni, musica, animazione e testimonianze degli sportivi. L'arrivo in piazza San Pietro di Papa Francesco è previsto per le ore 16.30. Il Pontefice saluterà i presenti attraverso il consueto giro nella Papamobile. Alle 17.00 circa è previsto l'inizio della grande festa delle società sportive con il Santo Padre. L'evento si concluderà intorno alle ore 18.00.

In rappresentanza dei campioni che il 7 giugno scenderanno in piazza, oggi sono intervenuti i ginnasti Cassina, campione olimpico alla sbarra, D'Ottavio, tricampionessa del mondo di ritmica, la giovane campionessa di Special Olympics Lelia Bellesini e il calciatore amputato Arturo. Ma anche le "farfalle azzurre" e molti esponenti dello sport d'élite, tra cui Mauro Berruto, Massimiliano Rosolino, Giovanni Trapattoni, Bruno Pizzul, Elisa Santoni, Gianni Rivera, Alvisè De Vidi, Pierluigi Marzorati, Dino Meneghin, Emiliano Mondonico, Klaudio Ndoja, Sara Simeoni, Davide Cassani, Andrea Zorzi, Giusy Versace, Francesco Moser, Andrea Lucchetta e Giovanni Malagò, presidente del Coni, che più volte aveva espresso il profondo desiderio di vedere il Papa coinvolto nella realtà sportiva italiana.

"Un incontro tra il Papa e le società sportive era il sogno che avevamo per festeggiare nel modo più bello i 70 anni del Csi - spiega Massimo Anchini, presidente del Csi - Ora tutto questo non è più un sogno. E' realtà vera e concreta". Scarpe e tuta da ginnastica, ma anche tablet e smartphone: tutti pronti a dare un ampio respiro "social" - oltre che sociale - all'iniziativa, con l'hashtag #societasportivedalpapa.

18 | speciale RINNOVAMENTO NELLO SPIRITO

Domenica 25 Maggio 2014



il programma

DOMENICA 1 GIUGNO
ore 10.30. Accoglienza in festa con canti; apertura ufficiale della Convocazione con coreografia iniziale; preghiera comunitaria carismatica; relazione del cardinale Angelo Comastri, Vicario generale del Papa per la Città del Vaticano sul tema «Convertitevi»; liturgia penitenziale e confessioni; preghiera di intercessione per la conversione dei cuori dei giovani, delle famiglie, dei sacerdoti guidata da Patti Gallagher Mansfield, testimone delle origini del Rinnovamento.
ore 14.15. Flash mob della Convocazione sulle note di «Gloria la Chiesa canta»;

relazione di padre Raniero Cantalamessa, predicatore della Casa pontificia sul tema «Credete!»; celebrazione eucaristica presieduta dal cardinale Stanislaw Rylko, presidente del Pontificio Consiglio per i laici; all'interno della Messa testimonianze da parte di alcuni aderenti al Rinnovamento nello Spirito Santo.
ore 17. Arrivo del Santo Padre Francesco con il quale verrà vissuto un programma ad hoc della durata di 90 minuti, fino alla conclusione con canti di congedo e deflusso dallo Stadio Olimpico dopo le ore 18.45.

Due giorni nel segno della conversione

Oltre 52mila persone riempiranno lo Stadio Olimpico a Roma il 1 e 2 giugno per la 37ª Convocazione del Rinnovamento con Papa Francesco. Il tradizionale appuntamento annuale della Convocazione nazionale dei gruppi e delle comunità del Rinnovamento nello Spirito Santo quest'anno si trasforma in una «partita» del tutto speciale. Coniugato dall'eccezionale presenza di Papa Francesco, che per la prima volta renderà visita ad un Movimento ecclesiale in uno stadio, l'evento assume un carattere internazionale con la collaborazione di ICCRS (International Charismatic Catholic Renewal Services) e Ciccò (Catholic Fraternity of Charismatic Covenant Communities and Fellowships) e la partecipazione attiva delle principali realtà carismatiche italiane. L'arrivo di Papa Francesco è previsto per domenica 1 giugno alle ore 17, accolto da decine di migliaia di aderenti al RnS provenienti da tutta Italia, oltre a una delegazione di circa tremila stranieri, tra questi anche cristiani evangelici e pentecostali, in arrivo da tutto il mondo. La Convocazione sul tema «Convertitevi! Credete! Ricevete lo Spirito Santo» (cfr At 2, 38-40). Per una Chiesa in uscita missionaria sarà articolata in una due giorni densissima di momenti di spiritualità: preghiera comunitaria, adorazioni, celebrazioni eucaristiche nonché relazioni e testimonianze di importanti personalità della Chiesa e del mondo carismatico.

LUNEDÌ 2 GIUGNO
ore 10. Accoglienza festosa; preghiera comunitaria carismatica; flash mob; relazione di Ralph Martin, testimone delle origini del Rinnovamento, sul tema «Ricevete lo Spirito Santo!»; Regina Coeli e atto di affidamento alla Madonna; preghiera per una rinnovata effusione dello Spirito Santo guidata dai leader del RnS di tutto il mondo; esortazione spirituale sul tema «Lo Spirito Santo è comunione e unità» di Gilberto Gomes Barbosa, presidente della Ciccò; coreografia sul tema; esortazione spirituale sul tema «Lo Spirito Santo è potenza di carismi» di Michelle Moran,

presidente di ICCRS; coreografia sul tema.
ore 15. Flash mob; lode corale; testimonianze; relazione finale di Salvatore Martinez, presidente del RnS, sul tema «Con Papa Francesco, Rinnovamento in uscita missionaria!»; Messa presieduta dal cardinale Agostino Vallini, vicario del Papa per la diocesi di Roma; testimonianze; esposizione del Santissimo Sacramento e preghiera di intercessione per la guarigione dei sofferenti guidata da suor Brieghe McKenna, evangelizzatrice; conclusione con coreografia finale e deflusso dallo Stadio.

Pagina a cura di RnS via degli Olmi, 62 - 00172 Roma tel. 06.2310407/334.9974314 ufficiostampa@ms-italia.it



Giovanni Paolo II per la prima volta allo Stadio Olimpico di Roma il 12 aprile 1984 (foto Osservatore Romano)

Con Francesco chiamati tutti alla missione

Domenica e lunedì la 37ª Convocazione di Rinnovamento nello Spirito Santo che si terrà allo Stadio Olimpico di Roma

Dai libri alla musica

Quest'anno la produzione musicale del RnS, con la direzione artistica di Luciana Leone, porta il nome di Fuoco d'amore, un insieme di composizioni di autori del Rinnovamento e del repertorio internazionale di musica cristiana. Per quanto riguarda i libri, un testo imperdibile è Il Cardinale Bergoglio al Rinnovamento, che raccoglie alcuni degli scritti e discorsi indirizzati al Rinnovamento di Bergoglio, allora referente dell'episcopato argentino per il Movimento. La penna straordinaria del cardinale Gianfranco Ravasi, con il titolo di un Dio vicino, propone un viaggio nell'Antico Testamento per mostrare, oltre le apparenze, il ritratto di un Dio di infinita misericordia. Io sono il Signore Dio Tuo è invece il primo di undici libri dedicati al progetto «10 Piazze per 10 Comandamenti» che ha attraversato l'Italia tra il 2012 e il 2013. Sussidio indispensabile sono le Linee guida per le preghiere di Europa. Una Convocazione che è una «missione» per il mondo, perché ancora oggi, come duemila anni fa, si «vede» e si «sente» che lo Spirito di Dio è al lavoro nella storia. Trentasettesima, poi, a indicare un cammino di Convocazioni, una realtà cresciuta e maturata nel tempo, in cui dimensione «gerarchico-sacramentale» e laico-carismatica - si sono sempre sposate e completate, avvalorate dalla testimonianza benefica di cardinali, vescovi, sacerdoti e laici che da tutto il mondo sono accorsi in mezzo a noi per farsi nostri «servitori». Una storia, dunque, ricca di prodigi lungo 36 edizioni, tutte vissute nella città di Roma e che quest'anno trova la sua sublimazione nella Città eterna, la Sede della cristianità. Roma, in uno stadio, «areopago» della nuova evangelizza-



Salvatore Martinez

DI SALVATORE MARTINEZ *

Abbiamo voluto che questo speciale evento che ci attende e che si terrà il 1 e 2 giugno si denominasse «37ª Convocazione del Rinnovamento con Papa Francesco». Con questa scelta, che significa «popolo chiamato a stare insieme», popolo che non si auto-convoca, ma che riceve il «segni convocato» dallo Spirito Santo. Convocazione, parola che più di altre (Meeting, Convegno, ecc.) richiama l'espressione ecclesiale, che in greco e in latino significa «assemblea di popolo». Allo Stadio Olimpico di Roma ci sarà «un popolo» (il Rinnovamento), che vive dentro «il popolo di Dio» (la Chiesa che cammina nella storia). Un popolo, che sin dal suo costituirsi in Italia sperimenta la bellezza di celebrare la vita nuova nello Spirito in una Convocazione che ha dato vita, nella Chiesa cattolica, a una tradizione che ha pochi esempi analoghi nel mondo, specie in Europa. Una Convocazione che è una «missione» per il mondo, perché ancora oggi, come duemila anni fa, si «vede» e si «sente» che lo Spirito di Dio è al lavoro nella storia. Trentasettesima, poi, a indicare un cammino di Convocazioni, una realtà cresciuta e maturata nel tempo, in cui dimensione «gerarchico-sacramentale» e laico-carismatica - si sono sempre sposate e completate, avvalorate dalla testimonianza benefica di cardinali, vescovi, sacerdoti e laici che da tutto il mondo sono accorsi in mezzo a noi per farsi nostri «servitori». Una storia, dunque, ricca di prodigi lungo 36 edizioni, tutte vissute nella città di Roma e che quest'anno trova la sua sublimazione nella Città eterna, la Sede della cristianità. Roma, in uno stadio, «areopago» della nuova evangelizza-

zione. Una Convocazione che, «uscendo allo scoperto» da una festa nazionale, vuole parlarci di Dio e del dono per tutti, a partire da quanti si riconoscono nell'esperienza generante dell'effusione dello Spirito. Rinnovamento, senza specificare denominazioni, a indicare la delle diverse e storiche appartenenze, nella coscienza che nessuna sigla o struttura, presente e futura, potrà mai esaurire o contenere il dono dello Spirito e la sua multiforme azione all'interno del grande Movimento carismatico cattolico. Rinnovamento come «luogo» in cui padri e figli ritrovano il gusto di stare insieme. Rinnovamento come «novità dell'unico Spirito» nella «diversità delle sue manifestazioni», perché a nessuno sfugga la primaria importanza di ribadire sempre ciò che ci accomuna più che ciò che ci distingue. E di Papa Francesco, che cosa dire? In questi 14 mesi trascorsi abbiamo registrato un amore assai più grande di quanto il nostro cuore osasse sperare. Un amore per gli uomini, per la storia umana, per la Chiesa nel mondo, per l'istituzione ecclesiale che continuano a manifestarsi

nei gesti e nelle parole di Francesco, davvero ispirati dallo Spirito e improntati a quella libertà interiore che è un segno distintivo della presenza del Consolatore. Al Papa guardiamo con affetto grato, sapendo che lui ci segue con fiducia - la sua presenza allo Stadio ne è un segno eloquente - avendoci conosciuto in Argentina e avendoci guidato nel cammino. È la prima volta nella storia di un Movimento, e non solo del Rinnovamento, che un Pontefice entra in uno stadio. In passato ci siamo portati nella Basilica di San Pietro, nell'Aula Paolo VI, in piazza San Pietro per stare «con il Papa»; ora è Francesco che si muove verso di noi, per vivere «con il Rinnovamento», nei giorni di novena di Pentecoste: la richiesta di una nuova effusione dello Spirito Santo su tutto il mondo. Con la pubblicazione dell'Evangelii gaudium, esortazione apostolica di Francesco a cui lo stesso Papa Bergoglio assegna un «significato programmatico» per il Pontificato (cfr n. 25), appare inequivocabile la richiesta di una nuova «unzione dello Spirito Santo» nella Chiesa e per la Chiesa, che la renda sempre più bergogliana e carismatica, sempre più disposta a lasciarsi guidare dallo Spirito con passo deciso, umile e missionario. Pertanto, la Provvidenza vuole che la nostra 37ª Convocazione del Rinnovamento con Papa Francesco possa essere un esaudimento delle intenzioni del Pontefice in continuità con quanto già vissuto con il primo Papa della nostra storia, a Roma, in occasione della Pentecoste del 1975, allorché Paolo VI definì il Rinnovamento «una chance per la Chiesa». Queste attese abbiamo condiviso con i principali leader della storia passata e recente del Rinnovamento nel mondo, i quali hanno prontamente e gioiosamente accolto di intervenire alla Convocazione, permettendoci così di comporre un programma davvero senza precedenti a cui si uniscono cardinali e vescovi che da sempre accompagnano il nostro cammino ecclesiale e lavoro apostolico oltre che cristiani evangelici e pentecostali da vari Paesi. * presidente nazionale RnS

l'iniziativa

Un flash mob che canta la Chiesa

È previsto un flash mob, «un inno danzante» che accompagnerà i due giorni della Convocazione e verrà «ballato» anche alla presenza di Papa Francesco. Le decine di migliaia di persone che accorreranno allo Stadio Olimpico si stanno preparando imparando i «passi» che muoveranno in un'unica ondata gioia gli spalti dell'Olimpico sulle note di «Gloria, la Chiesa canta». «Alleluia, alleluia, noi siamo qui per te, nostro Dio e nostro re. Alleluia, Alleluia cantiamo, noi gridiamo al mondo che: Gesù, Gesù è il Signore!» recita il ritornello del canto scritto per l'occasione e che sembra far riecheggiare da lontano una sorta di coro da stadio, salvo che ad essere acclamato è un altro «vincitore»: Gesù, il grande protagonista della 37ª Convocazione del Rinnovamento con Papa Francesco.



Prima Paolo VI, poi Wojtyła e Benedetto XVI, adesso Bergoglio accanto al Movimento che più volte ha abbracciato i successori di Pietro

Da oltre quarant'anni accompagnati dai Papi

Un percorso che supera i 40 anni di storia del Rinnovamento nello Spirito Santo, che ha avuto il privilegio di essere accompagnato da diversi Pontefici. Paolo VI fu il primo ad incoraggiare e a sostenere il Rinnovamento Carismatico Cattolico nel mondo: l'udienza del 18 maggio 1975 segna una svolta storica nel cammino del Rinnovamento in Italia. Già nel 1973 Paolo VI aveva dimostrato il suo entusiasmo per la portata dell'esperienza carismatica: «Il soffio ossigenante dello Spirito è venuto a svegliare nella Chiesa energie sopite, a suscitare carismi dormienti, a infondere vitalità, letizia, giovinezza». Con il pontificato di san Giovanni Paolo II, il RnS ha il privilegio di essere ricevuto in udienza privata tre volte e di essere stato destinatario di numerose

lettere autografe in cui Papa Wojtyła sottolinea il primato dello Spirito Santo e la crescita e la formazione degli aderenti al Movimento attraverso un cammino di conversione permanente. Storicamente, la prima audienza aperta ai gruppi e alle comunità del RnS italiano risale al 23 novembre 1980, con oltre diecimila presenze, quando Giovanni Paolo II, fuori dal suo discorso ufficiale, definisce i membri del RnS «rapitori del Regno». Una seconda audienza risale al 15 novembre 1986, dinanzi a un'assemblea aperta ai gruppi e alle comunità del RnS, mentre il 4 aprile 1998 vengono ricevuti in udienza privata il Comitato nazionale di servizio, il Consiglio nazionale e alcuni responsabili e anziani del RnS. Arriva ancora l'incontro con il «Papa santo» nel 2002, quando il RnS

festeggia i suoi primi 30 anni e viene convocato il 14 marzo in udienza ai responsabili nazionali che segna l'approvazione definitiva dello Statuto. È il 29 maggio 2004 quando Giovanni Paolo II convoca il popolo del Rinnovamento in piazza San Pietro, per celebrare i Vespri di Pentecoste. Si stringono attorno al Pontefice oltre 24 mila persone, per questo il giorno sarebbe stato l'ultimo saluto di un padre al Rinnovamento nello Spirito Santo. Successivamente, il 26 febbraio 2006, Benedetto XVI, salito sul soglio pontificio, riceve in udienza privata Salvatore Martinez, allora coordinatore nazionale. Il 25 aprile del 2007 Benedetto XVI incontra il presidente Martinez, il coordinatore nazionale Mario Landi e il consigliere spirituale nazionale don Guido Pietrogrande, i

quali consegnano al Pontefice il nuovo Statuto approvato dalla Cattedra del cammino ecclesiale dell'ultimo decennio. Sarà sempre Benedetto XVI ad accompagnare il Movimento in un momento storico, nel giubileo dei 40 anni dalla nascita, con un'udienza in piazza San Pietro dove accorrono oltre 25 mila persone per il Papa che in quell'occasione invita a «formare cristiani adulti». Il 9 settembre scorso Papa Francesco riceve il presidente Martinez in udienza privata e conferma la disponibilità a intervenire all'evento speciale in programma allo Stadio Olimpico. Oggi, con Francesco, il Rinnovamento vuole avviarsi verso una stagione di «nuova missione», raccogliendo l'invito incalzante del Santo Padre ad «andare», «camminare», «uscire» con gioia.

Advertisement for the Rinnovamento con Papa Francesco event at Stadio Olimpico on June 1-2, 2014. Includes logos for ICCRS and Ciccò, and text: 'Un grande evento di preghiera e di evangelizzazione!' and 'www.Rinnovamento2014.org'.

POLISBLOG

Papa Francesco allo Stadio Olimpico, 1 giugno 2014 ore 17

Scritto da: [Lucia Resta](#) - lunedì 26 maggio 2014

Il 7 giugno invece in Piazza San Pietro si parlerà di sport.

Papa Francesco sarà allo **Stadio Olimpico** di Roma domenica **1 giugno 2014 dalle ore 17 alle 18:30**. Non è ancora chiaro se sarà in tribuna o addirittura scenderà sul campo, di certo sarà un evento storico e molto seguito.

Il Pontefice presenzierà all'iniziativa "**Convertitevi! Credete! Ricevete lo Spirito Santo!**" organizzata da Rinnovamento nello Spirito Santo in collaborazione con ICCRS (International Charismatic Catholic Renewal Services) e CFCCCF (Catholic Fraternity of Charismatic Covenant Communities and Fellowship).

L'evento proseguirà anche il **2 giugno** e saranno presenti altri ecclesiastici come il cardinale Angelo Comastri, vicario del Papa per la Città del Vaticano, il cardinale Stanislaw Rylko, presidente del Pontificio Consiglio per i Laici, Raniero Cantalamessa, predicatore della Casa Pontificia e ambasciatore del Rinnovamento nel mondo, padre Kevin Scallon e Suor Briege McKenna, impegnati nel ministero di guarigione, Ralph Martin e Patty Gallagher Mansfield, testimoni delle origini del Rinnovamento, Michelle Moran, Gilberto Gomes Barbosa e Salvatore Martinez.

Se il 1° giugno il Papa va in un luogo solitamente dedicato allo sport, meno di una settimana dopo sarà lo sport ad andare dal Papa: **sabato 7 giugno** è infatti in programma Piazza San Pietro un incontro tra il Pontefice e tutte le società sportive d'Italia per festeggiare i 70 anni dalla fondazione del Centro Sportivo Italiano. Sarà una vera e propria festa che unirà sportivi di tutti gli sport, di tutte le età e di tutta Italia.

Dalle ore 14 saranno aperti i varchi di un grande villaggio dello sport che sarà allestito in via della Conciliazione. Ci saranno due campi da volley, uno di basket, uno per il calcio a 5. Dalle 15 ci sarà poi lo spettacolo "Aspettando Papa Francesco" con esibizioni, musica, animazione e testimonianze degli sportivi. Alle 16:30 il papa arriverà in piazza e farà un giro con la Papamobile, poi alle 17 inizierà la festa vera e propria che durerà circa un'ora.

LA RIVISTA UFFICIALE

INSERTO IN REGALO

LE STORIE DI
PAPA FRANCESCO
A FUMETTI



Num. 73 - 31 maggio

ale

Anno II • Num. 22 (73) Settimanale del 31 maggio 2014 • Rivista € 1,50

A ROMA CON PAPA FRANCESCO

Rinnovamento nello Spirito Santo

Il presidente del Movimento Salvatore Martinez:
"Sarà un grande evento di preghiera ed evangelizzazione"



CAROLINA
KOSTNER

**"Sono grata
al Signore"**

Pattinatrice
plurimedagliata,
nonostante il successo
è rimasta una
ragazza semplice



**Madre Speranza
proclamata beata**

Amava definirsi: "Un flauto
cha diffonde la melodia
della misericordia"



Credere nel futuro

Nella periferia della capitale,
una casa di accoglienza
lavora per il reinserimento
di giovani detenuti



EDIZIONI
MASTER

Rai Eri

Rai 1

A Roma con Papa Francesco

Lo Spirito che rinnova

La storia comincia con i primi giovani riuniti in ritiro 50 anni fa. Oggi il movimento coinvolge 200mila persone solo in Italia. Ecco i frutti del *Rinnovamento nello Spirito Santo*, la cui XXXVII convocazione si svolgerà allo stadio Olimpico l'1 e il 2 giugno alla presenza del pontefice

di Bruno Mastroianni

Alla base
 la preghiera
 comunitaria,
 l'amore per la
 Parola di Dio,
 la forte spinta
 a testimoniare
 la presenza
 reale di Cristo
 Risorto

“**A**more per me era una parola sconosciuta, e sentir parlare di un Dio che mi amava fino a morire era inconcepibile, io non amavo niente di me”, dice Roberto, un giovane che ha trovato la fede dopo una vita dissoluta tra droga, alcol e sesso. “Ho sentito che quel Dio sconosciuto e osteggiato mi stava parlando, si presentava a me come Padre e si rivelava a me come amore”, afferma invece Antonella che, educata in famiglia a un ateismo ostile alla Chiesa, si è riavvicinata a Dio durante un incontro di preghiera. A questi si aggiunge Margherita, uscita dai ricatti di una setta new age e tornata dal marito da cui si era separata. Sono alcune testimonianze di conversione che fino a qualche mese fa hanno risuonato in 11 piazze di tutta Italia dove sono “andati in scena” – se così si può dire – i dieci comandamenti. Una festa di fede organizzata dal movimento ecclesiale del *Rinnovamento nello Spirito* che, da nord a sud, ha proposto il senso del vivere comune e la misura buona delle cose alla luce del decalogo. Si tratta solo di una delle numerose attività che il movimento organizza per creare occasioni di incontro con Dio e riscoperta della fede.

TESTIMONIANZA E PREGHIERA

Sono quasi 2mila i gruppi e le comunità sparsi per le città italiane



perta della fede. **Questo è un anno speciale per il movimento perché alla prossima convocazione annuale, prevista per l'1 e il 2 giugno, interviene anche Papa Francesco. L'evento si svolge allo stadio Olimpico di Roma, con la partecipazione di oltre 50mila persone provenienti da nazioni e comunità di vari paesi del mondo.**

Viaggio nel tempo

Nato alla fine degli anni Sessanta, il *Rinnovamento* conta in Italia più di 200mila aderenti riuniti in quasi 2mila gruppi e comunità sparse



UDIENZA – Salvatore Martinez, presidente del *Rinnovamento*, è stato ricevuto da Papa Bergoglio il 9 settembre 2013



per le diocesi del Paese. “Polarizzare l’attenzione sullo Spirito Santo e di conseguenza sui suoi carismi per incarnare il Vangelo”: è così che i responsabili sintetizzano questa esperienza di riscoperta della fede che ha toccato la vita di milioni di persone in tutto il mondo.

Tutto comincia quasi 50 anni fa. Il Concilio Vaticano II ha da poco concluso i lavori. Un gruppo di studenti universitari di Pittsburgh, negli Stati Uniti, si riunisce in ritiro spirituale. Si tratta di giovani impegnati in diverse attività sociali e apostoliche che, tra il 17 e il 19

febbraio 1967, decidono di dedicarsi alla preghiera per qualche giorno. “Sentivamo come un vuoto, una perdita di forza”, raccontano qualche tempo dopo Kevin e Dorothy Rangan, due degli iniziatori del movimento. “La risposta dello Spirito Santo fu per noi come il rinnovarsi di ciò che accadde nel Cenacolo di Gerusalemme ai primi discepoli del Signore, una straordinaria trasformazione spirituale operò in noi”. Così nasce il *Rinnovamento carismatico cattolico*. Il resto della storia è sotto gli occhi di tutti: **da quei primi giovani la forza dello**

Il primato è della vita interiore, della conversione personale a Gesù



DIECI PIAZZE PER DIECI COMANDAMENTI - Momenti di coinvolgimento e di condivisione di valori ispirati al decalogo. Alla conduzione diversi personaggi del mondo dello spettacolo, come Lorella Cuccarini, Lorena Bianchetti e Massimo Giletti



VITA NELLO SPIRITO - Nella terza persona della Trinità la guida del cristiano verso la santità: questo il cuore del cammino

Si tratta di appuntamenti coinvolgenti: accoglienza e partecipazione fanno sperimentare l'amore di Dio


Spirito si propaga in tutto il mondo, tanto che oggi sono più di 100 milioni le persone toccate dal Rinnovamento in più di 200 Paesi. In Italia il movimento assume il nome di *Rinnovamento nello Spirito Santo*.

Ebbrezza per Dio e sobrietà per i fratelli

Preghiera comunitaria, amore per la Parola di Dio, forte spinta interiore a testimoniare la presenza reale di Cristo Risorto: questi gli ingredienti del *Rinnovamento*. Caratteristica principale sono i raduni frequentati da migliaia di persone, con musica, testimonianze e momenti di preghiera. Ma non bisogna lasciarsi distrarre da questa dimensione "esteriore".

Come spiegano i responsabili, il primato è della vita interiore, della conversione personale a Gesù e della sottomissione all'azione santificante dello Spirito.

Uno dei principali protagonisti del movimento, padre Raniero Cantalamessa, predicatore della Casa Pontificia, nella prima convocazione annuale del *Rinnovamento* a Rimini nel 1978, così sintetizza l'esperienza: "Il segreto del *Rinnovamento* è nell'equilibrio tra entusiasmo, o abbandono all'azione dello Spirito, e impegno personale fattivo... Dall'ebbrezza per Dio si deve poter passare con naturalezza alla 'sobrietà per i fratelli'". **Il Rinnovamento, infatti, offre anzitutto un cammino per coltivare la fede:** i gruppi e le comunità di solito si riuniscono una volta alla settimana in incontri fatti di momenti di preghiera, lettura e meditazione del Nuovo e dell'Antico Testamento, ma anche canti, testimonianze ed esortazioni. Chi partecipa li descrive come appuntamenti molto coinvolgenti, in cui l'accoglienza e la partecipazione fanno sperimentare l'amore di Dio e la presenza dello Spirito Santo.

La prossima "sfida" del *Rinnovamento* è realizzare il sogno di San Giovanni Paolo II: la costruzione a Nazareth del *Centro internazionale per la famiglia*, una casa di accoglienza, formazione ed evangelizzazione per i pellegrini, ma anche un luogo di sostegno per le famiglie in difficoltà della regione mediorientale. 

INTERVISTA AL PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE

Salvatore Martinez: "Sarà una festa della fede"



In vista della XXXVII convocazione del movimento, il presidente del Rinnovamento nello Spirito Santo Salvatore Martinez ci parla del senso di questo grande momento di preghiera ed evangelizzazione che, allo stadio Olimpico di Roma, vedrà la partecipazione di Papa Francesco.

Quali sono le aspettative per questo evento?

È la prima volta che un papa entra in uno stadio per presenziare a un evento ecclesiale organizzato da un movimento. Siamo preparando una grande "festa della fede" a cui parteciperanno delegazioni anche ecumeniche da oltre 40 Paesi del mondo: oltre mille sacerdoti, giovani, famiglie, molti ammalati

nel corpo e nello spirito e tantissime persone lontane da Dio che hanno accettato di essere presenti e di lasciarsi "provocare" dalla fede. La nostra XXXVII convocazione sarà un esaudimento delle attese più profonde di questo pontificato, in perfetta sintonia con quanto il *Rinnovamento* da anni propone: la fede è incontro con la persona di Gesù,

un'esperienza d'amore che genera gioia, un'occasione che cambia la vita e la riempie di significati nuovi.

Rinnovare l'esperienza cristiana nella vita di ciascuno attraverso lo Spirito. È la vostra proposta, ma è anche un tema caro a Papa Francesco...

È in atto un ritorno potente dello Spirito Santo nella

Le considerazioni dei pontefici

■ Il *Rinnovamento nello Spirito Santo* ha ricevuto sempre incoraggiamenti dai pontefici, fin dal primo incontro nel 1975 in cui Paolo VI, nella Basilica di San Pietro, ha accantonato il discorso ufficiale per esprimersi a braccio dicendo: “Osate vivere, oggi, con libertà, energia, profondità la presenza dello Spirito. Gesù è il Signore! Alleluja! E aggiungiamo questo: oggi o si vive la propria fede con fervore, profondità, forza e gioia, o questa fede muore”. Il 14 marzo 2002, poi, la storica udienza con Giovanni Paolo II per i 30 anni del movimento in Italia, che coincide con l’approvazione



NEL 1975 - il primo incontro con Papa Paolo VI nella Basilica di San Pietro

definitiva dello statuto dell’associazione da parte della Conferenza episcopale italiana. Nel movimento viene vissuta come la Giornata del ringraziamento. In quell’occasione il papa ha affermato: “Il *Rinnovamento nello Spirito* può considerarsi un grande dono dello Spirito Santo nel nostro tempo!”.

Nel maggio del 2012, rivolgendosi a Salvatore Martinez, presidente del *Rinnovamento*, in occasione dell’udienza privata concessa ai partecipanti alla Plenaria del Pontificio consiglio per i laici di cui Martinez è consultore, anche Papa Ratzinger ha espresso la sua considerazione positiva: “Abbiamo bisogno di

questo *Rinnovamento nello Spirito*”. Papa Francesco incontra l’associazione l’1 e 2 giugno allo Stadio Olimpico a Roma. Sull’aereo di ritorno dalla Giornata mondiale della gioventù di Rio ha anticipato il suo pensiero: “Credo che questo movimento faccia tanto bene alla Chiesa”.

vita della Chiesa. Non perché mancasse prima (la Chiesa, altrimenti, non starebbe in piedi), ma perché tutti, anche i più scettici e lontani, avvertono che un “vento rinnovatore” soffia nelle parole e nei gesti di Francesco. Il papa vuole un ritorno all’essenzialità del cristianesimo, all’esperienza kerygmatica e carismatica della nostra fede, al di là di

ogni “mediazione” (funzioni, strutture, ministeri) che potrebbe rallentare il passo missionario del Vangelo.

Quali sono le prospettive del *Rinnovamento nello Spirito Santo* per il futuro? Pur nelle difficoltà e nella crisi, stiamo assistendo a una riscoperta della fede?

Da anni sosteniamo che la madre di tutte le crisi è spirituale e che solo

attraverso un ritorno allo “spirituale” la Chiesa e il mondo ritroveranno “direzione e definizione”. Papa Francesco sta rendendo comprensibile e affascinante questa “antica novità” che ha permesso al cristianesimo di attraversare indenne i secoli. Il *Rinnovamento* è da sempre impegnato sulle frontiere della “nuova evangelizzazione”: dopo il

progetto *Dieci piazze per dieci comandamenti* siamo protesi verso il Medio Oriente a servizio delle famiglie del mondo con il *Centro internazionale per la famiglia*, a Nazareth. Non c’è luogo più adatto della famiglia al protagonismo dello Spirito Santo: perché la Chiesa sia santa e le nazioni praticino vie di pace e di giustizia, bisogna riportare la fede nelle case.



28 maggio 2014

ANSA-VATICANO/ Papa: prima volta Francesco all'Olimpico di Roma Domenica festa fede con 52mila persone del Rinnovamento Spirito

(ANSA) - ROMA, 28 MAG - Il Papa andra' allo stadio di Roma, l'Olimpico. Per la prima volta mettera' piede nella piu' importante struttura sportiva della capitale domenica pomeriggio (1 giugno) per una festa della fede con 52mila persone del Rinnovamento nello Spirito. "Il papa quando era in Argentina, soprattutto da ragazzo, amava andare allo stadio, da solo o con la famiglia. Credo che la sua presenza domenica all'Olimpico - ha detto mons. Filippo Iannone, vicegerente della diocesi di Roma - possa essere un messaggio per i tifosi di Roma e di tutta Italia. Messaggio di cui abbiamo un grande bisogno", ha aggiunto. La passione di Francesco per il pallone e il tifo per una squadra del cuore, il San Lorenzo, sono note a tutti e il Papa certamente anche domenica sara' a suo agio tra gli spalti dello stadio.

Bergoglio arrivera' allo stadio intorno alle 17, entrera' all'ingresso riservato alle autorita', passera' nel tunnel normalmente utilizzato dai giocatori; attraversera' il centro campo per arrivare sotto la tribuna Tevere dove verra' allestito una specie di palco dal quale fara' il suo discorso. "A Roma, cuore della cristianita' - dice Salvatore Martinez, presidente del Rinnovamento nello Spirito - la grande 'arena dello stadio Olimpico si trasformerà in un Cenacolo a cielo aperto". Il movimento, chiamato anche 'carismatico', e' presente in 215 Paesi nei cinque continenti. A Roma verranno delegazioni da 52 Paesi. Previsti momenti di preghiera ma anche musica e coreografie. Imponente anche la macchina organizzativa messa in campo dal Comune di Roma. I bus destinati all'evento sono 685, dei quali 105 adibiti al trasporto dei disabili, ha riferito Guido Improta, assessore alla mobilita' del Comune di Roma. "E' uno sforzo importante, ma ci fa piacere farlo perche' Roma e' la citta' del Papa e noi vogliamo dare un'accoglienza adeguata a lui e a chi viene in questa citta' per incontrarlo", ha aggiunto. L'evento avra' anche un carattere ecumenico con la presenza di evangelici e pentecostali. Alla 37/ma convocazione del

Rinnovamento con Papa Francesco, intervengono anche il card. Angelo Comastri, vicario del Papa per la Città' del Vaticano, il card. Agostino Vallini, vicario del Papa per la diocesi di Roma, il card. Stanislaw Rylko, presidente del Pontificio Consiglio per i Laici, padre Raniero Cantalamessa, predicatore della Casa Pontificia. (ANSA).



28 maggio 2014

== Papa: RnS, in 50 mila per lui all'Olimpico il primo giugno = (AGI) - CdV, 28 mag. - Papa Francesco sarà accolto allo Stadio Olimpico di Roma da oltre 52mila persone riunite in occasione della

37ma Convocazione del Rinnovamento nello Spirito Santo

(RnS). Oltre 47mila appartengono ai Gruppi e alle comunità' del

RnS. Con loro - hanno fatto sapere gli organizzatori - anche

1.500 rappresentanti di gruppi da 52 Paesi, circa 1.000

sacerdoti, 150 seminaristi, 350 religiose, 3mila tra bambini e

ragazzi e molti ammalati. Nel mondo sono oltre 100 milioni i

cattolici che sono entrati in contatto col movimento mentre la

cifra tocca i 450 milioni se si abbraccia invece l'intera

cristianità'. Alla convocazione con Papa Francesco, che per la

prima volta si svolge a Roma anziché nella consueta cornice di

Rimini, ci saranno anche rappresentanti del mondo pentecostale

americano. "I posti sono andati esauriti in 45 giorni", ha

detto Salvatore Martinez, presidente nazionale del Rinnovamento

nello Spirito, sottolineando che "il 25 per cento dei presenti

è al suo primo evento ecclesiale, e molti di loro arrivano da

esperienze tragiche, piene di rabbia". (AGI)

Siz

281544 MAG 14



28/05/2014

Papa: Francesco allo stadio Olimpico il primo giugno

La prima volta di papa Francesco allo stadio Olimpico. Accadrà domenica prossima, 1 giugno, quando Bergoglio, alle 17, prenderà parte alla 37esima Convocazione del Rinnovamento nello Spirito. "Un dono senza precedenti", ha definito l'evento Salvatore Martinez, presidente nazionale del Rinnovamento nello Spirito.

"Il 9 settembre scorso, parlando con il Santo Padre di questo desiderio e confermandomi lui la disponibilità a intervenire, abbiamo trovato in questo avallo, in questo discernimento l'occasione per tentare una realizzazione nuova della nostra Convocazione - ha spiegato Martinez nella conferenza stampa tenuta alla Radio Vaticana -. Che venisse da Dio questo sogno e anche questa disponibilità del Papa la prova la abbiamo avuta appena un mese e mezzo dopo, quindi siamo già a febbraio, con lo stadio già gremito. Non è stato quindi difficile muovere così tante persone". Rinnovamento nello Spirito continuerà l'appuntamento anche l'indomani.



28 maggio 2014

Papa/ Papa torna allo stadio, per incontrare "carismatici" all'Olimpico Il pomeriggio di primo giugno dal Rinnovamento nello spirito

Città del Vaticano, 28 mag. (TMNews) - Torna allo stadio, Papa Francesco, non per una partita del calcio, sport al quale è appassionato da sempre (è tuttora tifoso accanito del San Lorenzo Almagro di Buenos Aires), ma per incontrare oltre 50mila fedeli del movimento carismatico cattolico Rinnovamento nello spirito.

Appuntamento domenica prossima, il primo giugno, alle 17 allo stadio Olimpico.

L'evento cade a pochi giorni dalla Pentecoste (8 giugno), la festa cristiana che commemora la discesa dello Spirito santo sui discepoli di Gesù e il conseguente avvio della loro missione di evangelizzazione ed è, per questo, cara a tutti i carismatici, cattolici e non solo. Fenomeno cristiano relativamente poco noto in Italia, ma molto diffuso - non senza un po di competition tra confessioni cristiane - in America latina, dove non di rado i raduni oceanici si svolgono negli stadi. "Talvolta quando si parla di carismatici si pensa che siano gente strana, esaltata, fuori dal mondo", ha commentato il presidente di Rinnovamento nello spirito, Salvatore Martinez, in una conferenza stampa per la presentazione dell'evento che si è svolta oggi alla sede della Radio vaticana, "ma il 70 per cento del cristianesimo è carismatico". Tra il pubblico vi saranno anche rappresentanti degli evangelicali e dei pentecostali (carismatici protestanti), "davvero interessati a capire cosa sta accadendo nella Chiesa cattolica" con Papa Francesco, ha detto Martinez. E' prevista la presenza di 52mila persone (ma le domande hanno superato gli spazi disponibili all'Olimpico) provenienti da 52 paesi del mondo. Il comune di Roma ha presidposto ben 685 autobus: "E' uno sforzo importante ma ci fa piacere perché questa è la città del Papa", ha detto l'assessore alla Mobilità e ai trasporti del comune di Roma Guido Improta.

Mons. Filippo Iannone, viceregente della diocesi di Roma, ha ricordato, da parte sua, ha sottolineato l'importanza dell'evento, non senza ricordare la dimistichezza di Jorge Mario Bergoglio con gli stadi: "Da ragazzo sono andato parecchie volte allo stadio, e ho dei bei ricordi", la frase menzionata dal vescovo di un discorso rivolto di recente da Papa Francesco alle squadre di Fiorentina e Napoli ricevute in udienza prima della finale di Coppa Italia, passata poi alle cronache per le violenze intorno allo stadio. "Sono andato solo e con la mia famiglia. Momenti gioiosi, di domenica, insieme con i miei familiari. Vorrei augurare che il calcio e ogni altro sport molto popolare - proseguì in quell'occasione il Papa - recuperi la dimensione della festa. Oggi anche il calcio si muove in un grande giro di affari, per la pubblicità, le televisioni, eccetera. Ma il fattore economico non deve prevalere su quello sportivo, perché rischia di inquinare tutto, sia a livello internazionale e nazionale sia a livello locale. E quindi dall'alto bisogna reagire positivamente, restituendo dignità sportiva agli eventi".

Il Rinnovamento nello Spirito, 200mila aderenti in Italia, si riunisce per due giorni, l'uno e il due giugno, all'Olimpico. Tra i partecipanti, padre Raniero Cantalamessa, cappuccino e predicatore pontificio che apprezza da tempo questo movimento, il cardinale Stanislaw Rylko, presidente del pontificio consiglio per i Laici, il cardinale vicario di Roma Agostino Vallini. Tra gli eventi dei giorni precedenti in preparazione della 37esima "convocazione nazionale" - che solitamente si svolge a Rimini e si "trasferisce" a Roma per la partecipazione del Papa - anche un concerto di Ligabue. La presenza del Papa, che dovrebbe durare un paio

d'ore, sarà trasmessa da Rai1, la tv brasiliana Concao nova, Telepace, Radio Maria, nonché dai siti internet di Maria vision e Famiglia cristiana.



Convertitevi! Credete! Ricevete lo Spirito Santo!

Il Rinnovamento nello Spirito si prepara ad accogliere papa Francesco allo Stadio Olimpico, nell'ottica di una "Chiesa in uscita"

Di Luca Marcolivio

ROMA, 28 Maggio 2014 (Zenit.org) - Un evento colmo di novità sotto molti punti di vista: per la prima volta il Rinnovamento nello Spirito Santo terrà la sua Convocazione Nazionale a Roma e per la prima volta questo evento avverrà alla presenza di un Papa. Da parte sua, per la prima volta, papa Francesco si recherà allo Stadio Olimpico.

La 37° Convocazione Nazionale del Rinnovamento nello Spirito si terrà l'1 e 2 giugno prossimi a Roma, alla presenza di oltre 52mila persone, per lo più membri del movimento italiani. Ci saranno tuttavia numerose delegazioni del Rinnovamento nello Spirito da 52 paesi del mondo, assieme a rappresentanti ecumenici di altre religioni.

Questa componente "internazionale" dell'evento, renderà la Convocazione più vicina allo spirito della Pentecoste (che cadrà esattamente una settimana dopo, domenica 8 giugno), in cui lo Spirito Santo fa parlare una sola lingua a popoli dalle lingue diverse (cfr. *At 2,1-13*), come ha osservato monsignor Filippo Iannone, vicegerente della Diocesi di Roma, nel corso della conferenza stampa di presentazione tenutasi a *Radio Vaticana*.

La Convocazione, ha aggiunto il presule, avverrà nel segno della "accoglienza" e della "missione", perché tutti i membri del movimento si sentano mandati dal Papa a rendere la testimonianza cui il Signore ci chiama.

Come ribadito anche dal presidente nazionale del Rinnovamento nello Spirito, Salvatore Martinez, la 37° Convocazione si presenta come un evento "inedito", sebbene non sia la prima volta che il movimento incontra il Papa a Roma.

Già nel 1975, poco dopo la fondazione, il venerabile Paolo VI definì il Rinnovamento nello Spirito, "una chance nella Chiesa" che oggi, ha puntualizzato Martinez, è ormai divenuto "una chance della Chiesa". Richiamandosi alla *Evangelii Gaudium*, Martinez ha evidenziato il "profilo carismatico della Chiesa" e il fatto che i carismi siano "coessenziali alla definizione di Chiesa".

"Non abbiamo un fondatore ma questa non è la nostra debolezza, è la nostra forza", ha aggiunto Martinez. La 37° Convocazione Nazionale del Rinnovamento nello Spirito sarà un emblema della "Chiesa in uscita" che il Papa spesso invoca, una Chiesa che esorta: "*Convertitevi! Credete! Ricevete lo Spirito Santo!*" (cfr *At 2,38-40*), come richiama il tema di quest'anno.

La disponibilità di papa Francesco a partecipare alla Convocazione fu confermata dallo stesso Santo Padre in occasione dell'udienza privata da lui concessa a Salvatore Martinez lo scorso 9 settembre.

L'1 e 2 giugno prossimi è prevista la presenza di circa 47mila persone, provenienti dai vari gruppi del Rinnovamento sparsi per l'Italia, cui si aggiungeranno oltre 1300 volontari, 1.500 membri del movimento in rappresentanza di 52 Paesi del mondo; poco meno di 1.000 sacerdoti, 150 seminaristi, 350 religiose; 3mila bambini e ragazzi, centinaia e centinaia di giovani e famiglie, "tanti ammalati nel corpo e nello spirito e tantissime persone lontane da Dio che hanno accettato di essere presenti e di lasciarsi "provocare" dall'amore di Dio", ha dichiarato Martinez.

A colloquio con ZENIT, il presidente nazionale del Rinnovamento nello Spirito ha ricordato che esiste una "proiezione sociale del movimento che talvolta non si racconta o che non sempre emerge come la sua anima primaria e costitutiva ed è invece un segno della maturità ecclesiale del movimento".

Il Rinnovamento nello Spirito è dunque una realtà "in uscita" così come gli Apostoli escono dal Cenacolo dopo la Pentecoste. L'"uscita missionaria", verso le "periferie esistenziali", dunque, è in atto in molte realtà: in Sicilia, nel lavoro a beneficio di detenuti, ex detenuti ed immigrati nel polo d'eccellenza *Don Luigi Sturzo*, a Lampedusa nell'accoglienza degli immigrati, così come avviene a Rosarno, così come in Moldavia, "il

paese più tristemente povero d'Europa dove abbiamo una missione e dove le problematiche dell'infanzia sono oggetto delle attenzioni di una Fondazione riconosciuta dalla Repubblica Moldava".

Il movimento è infine attivo in Medio Oriente, a servizio delle famiglie profughe o rifugiate "che rifuggono dalle loro terre e di cui stiamo cominciando ad occuparci proprio in considerazione del nostro progetto internazionale dedicato alla famiglia", ovvero il nascente Centro Internazionale per la Famiglia di Nazareth. "Non è vero che gli uomini spirituali sono 'disincarnati': sanno impegnarsi con una passione e con una fedeltà che una fede risvegliata nella vita di un uomo, poi, può regalare", ha detto Martinez.

"Siamo presenti e vorremmo esserlo ancora di più – ha proseguito il presidente del Rinnovamento -. Indubbiamente il Papa ci porterà ad esserlo ancora di più e noi sentiamo la responsabilità di questo dono". La prima giornata della 37° Convocazione del Rinnovamento nello Spirito si aprirà domenica 1 giugno, alle 10.30 e si chiuderà alle 18.45, con una sessione mattutina e una sessione pomeridiana. Sono previsti interventi del cardinale Angelo Comastri, arciprete della Basilica di San Pietro e del predicatore della Casa Pontificia, padre Raniero Cantalamessa.

La Santa Messa sarà celebrata nel pomeriggio da Stanislaw Rylko, presidente del Pontificio Consiglio per i Laici, poco prima dell'arrivo del Santo Padre previsto per le 17.

La giornata di lunedì 2 giugno (ore 10-18.45), segnata come la precedente da varie sessioni di preghiera comunitaria carismatica, prevede la relazione finale di Salvatore Martinez sul tema *Con papa Francesco, Rinnovamento in uscita missionaria!*, cui seguirà la Santa Messa presieduta dal cardinale Agostino Vallini, vicario generale della Diocesi di Roma.



28 maggio 2014

Roma

Bergoglio all'Olimpico con Rinnovamento



Salvatore Martinez (Foto Siciliani)

Il Papa andrà allo stadio di Roma, l'Olimpico. Per la prima volta metterà piede nella più importante struttura sportiva della capitale domenica pomeriggio (1 giugno) per una festa della fede con 52mila persone del Rinnovamento nello Spirito. "Il papa quando era in Argentina, soprattutto da ragazzo, amava andare allo stadio, da solo o con la famiglia. Credo che la sua presenza domenica all'Olimpico - ha detto mons. **Filippo Iannone**, vicegerente della diocesi di Roma - possa essere un messaggio per i tifosi di Roma e di tutta Italia. Messaggio di cui abbiamo un grande bisogno", ha aggiunto.

Bergoglio arriverà allo stadio intorno alle 17, entrerà all'ingresso riservato alle autorità, passerà nel tunnel normalmente utilizzato dai giocatori; attraverserà il centro campo per arrivare sotto la tribuna Tevere dove verrà allestito un palco dal quale farà il suo discorso. "A Roma, cuore della cristianità - dice **Salvatore Martinez**, presidente del Rinnovamento nello Spirito - la grande arena dello stadio Olimpico si trasformerà in un Cenacolo a cielo aperto".

Il movimento è presente in 215 Paesi nei cinque continenti. A Roma verranno delegazioni da 52 Paesi. Previsti momenti di preghiera ma anche musica e coreografie.

Imponente anche la macchina organizzativa messa in campo dal Comune di Roma. I bus destinati all'evento sono 685, dei quali 105 adibiti al trasporto dei disabili, ha riferito **Guido Improta**, assessore alla mobilità del Comune di Roma. "È uno

sforzo importante, ma ci fa piacere farlo perché Roma è la città del Papa e noi vogliamo dare un'accoglienza adeguata a lui e a chi viene in questa città per incontrarlo", ha aggiunto.

L'evento avrà anche un carattere ecumenico con la presenza di evangelici e pentecostali. Alla 37/ma convocazione del Rinnovamento con Papa Francesco, interverranno anche il card. **Angelo Comastri**, vicario del Papa per la Città del Vaticano, il card. **Agostino Vallini**, vicario del Papa per la diocesi di Roma, il card. **Stanislaw Rylko**, presidente del Pontificio Consiglio per i Laici, padre **Raniero Cantalamessa**, predicatore della Casa Pontificia.



28 maggio 2014

Chiesa \ Chiesa nel mondo

Martinez: grande dono l'incontro del mondo carismatico col Papa

Salvatore Martinez, presidente nazionale del Rinnovamento nello Spirito Santo

“Un dono senza precedenti”. Con questi sentimenti gli organizzatori della 37.ma “Convocazione del Rinnovamento con Papa Francesco” si preparano all’incontro del mondo carismatico, italiano e internazionale, allo Stadio Olimpico di Roma, il prossimo primo giugno. Oggi, in conferenza stampa, nella sede della nostra emittente, sono stati presentati i particolari dell’incontro con il Papa, che avverrà a partire dalle 17 di domenica prossima, e sulla prosecuzione del raduno nella giornata del 2 giugno. **Federico Piana** ne ha parlato con **Salvatore Martinez**, presidente nazionale del Rinnovamento nello Spirito Santo:

R. – *Kairos* è un tempo miracoloso, un tempo opportuno, un tempo che non si programma, ma che si vive: un dono che si riceve. E il dono è davvero senza precedenti, perché segna intanto una forte discontinuità con la nostra storia: trasferire da un luogo chiuso a un luogo pubblico, a un areopago della nuova evangelizzazione, è certamente un fatto senza precedenti. Al contempo la presenza del Papa, che mai si era unito ad un programma del Rinnovamento nello Spirito e mai era entrato allo Stadio Olimpico per presiedere un momento così intenso di preghiera, di animazione spirituale, di testimonianze, di ascolto. Mi pare di poter dire che ci sono dentro questo evento tanti significati, tante novità e privilegi che però responsabilizzano, perché ci rendiamo conto che il dono è ben più grande e che il Papa attraverso di noi – e non soltanto a noi – vuole rilanciare un messaggio molto importante alla vigilia della Pentecoste e cioè questo ritorno allo Spirito Santo, questo ritorno allo spirituale, questo bisogno di ridare interiorità e quindi vitalità spirituale alla nostra fede.

D. – Com’è nata l’idea di portare Papa Francesco allo stadio?

R. – Intanto, l’idea di trasferire da Rimini in un luogo del centro-sud d’Italia la nostra Convocazione. Il 9 settembre scorso, parlando con il Santo Padre di questo desiderio e confermandomi lui la disponibilità a intervenire, abbiamo trovato in questo avallo, in questo

discernimento l'occasione per tentare una realizzazione nuova della nostra Convocazione. Che venisse da Dio questo sogno e anche questa disponibilità del Papa la prova la abbiamo avuta appena un mese e mezzo dopo, quindi siamo già a febbraio, con lo stadio già gremito. Non è stato quindi difficile muovere così tante persone, perché quando nel cuore si ha il desiderio e si manifesta contestualmente e tutti lo attestano, allora lì si capisce che è un *kairos*.

D. – Anche perché con il Papa Rinnovamento nello Spirito ha un rapporto speciale...

R. – Non abbiamo alcun merito, né alcun vanto. Il Papa ha sempre avuto con tutti i movimenti, con tutte le comunità delle relazioni amicali, delle relazioni familiari e di paternità espresse. Certamente, essendo stato referente del Rinnovamento in Argentina ha avuto modo di vedere da vicino, di seguire direttamente, attentamente il cammino, l'evoluzione del movimento. Stiamo dando alle stampe un libretto intitolato "Il cardinale Bergoglio e il Rinnovamento", in cui si raccontano questi incontri con omelie, scritti e interventi che il Papa ha offerto in questi anni.

D – Un'ultima domanda: che frutti vi aspettate da questo evento?

R. – Intanto, la conversione: conversione non è soltanto una parola confessionale, è anche una parola laica, è cambiamento. E poi credere: c'è bisogno di tornare a credere. E poi ricevere lo Spirito Santo, cioè una Persona: è una Persona così preziosa, così potente, così indispensabile da non lasciarla accantonata nel cassetto dei ricordi. Dello Spirito Santo bisogna saperne fare un racconto ogni giorno.



28 maggio 2014

[15:04 - RINNOVAMENTO SPIRITO SANTO: IL 1° GIUGNO L'INCONTRO CON IL PAPA ALL'OLIMPICO](#)

15:04

Dopo il suo viaggio in Terra Santa che lo ha visto celebrare anche nell'International Stadium di Amman, Papa Francesco sarà, domenica 1 giugno (ore 17) allo stadio Olimpico di Roma, per incontrare oltre 52mila persone riunite in occasione della 37ma Convocazione del Rinnovamento nello Spirito Santo (RnS). Oltre 47mila appartengono ai Gruppi e alle comunità del RnS. Con loro anche 1.500 rappresentanti di gruppi da 52 Paesi, circa 1.000 sacerdoti, 150 seminaristi, 350 religiose, 3mila tra bambini e ragazzi e molti ammalati. "I posti sono andati esauriti in 45 giorni - spiega Salvatore Martinez, presidente nazionale del Rinnovamento nello Spirito - il 25% dei presenti è al suo primo evento ecclesiale, e molti di loro arrivano da esperienze tragiche, piene di rabbia". (segue)

15:04

Sono oltre 100 milioni i cattolici che sono entrati in contatto col movimento mentre la cifra tocca i 450 milioni se si abbraccia invece l'intera cristianità. Alla convocazione con Papa Francesco, che per la prima volta si svolge a Roma anziché nella consueta cornice di Rimini, ci saranno anche rappresentanti del mondo pentecostale ed evangelico. Provvedimenti speciali sono stati presi dal Comune di Roma per la sicurezza e la viabilità: sono infatti quasi 700 i pullman il cui transito è previsto in zona Olimpico, dei quali 105 attrezzati per il trasporto di disabili. Curiosità: il Papa userà lo stesso palco di Ligabue che terrà meno di 24 ore prima, all'Olimpico, il suo concerto. L'evento sarà trasmesso in diretta su RaiUno dalle 17.45.

VATICAN INSIDER

28 maggio 2014

La prima volta di Francesco all'Olimpico

✉ MAIL 📡 RSS FEED 🐦 TWITTER 📘 FACEBOOK 📄



ROMA. LO STADIO OLIMPICO

Domenica 1 giugno l'incontro del Pontefice con 52mila persone per la festa del Rinnovamento nello Spirito

REDAZIONE

ROMA

Il Papa andrà allo stadio di Roma, l'Olimpico. Per la prima volta metterà piede nella più importante struttura sportiva della capitale domenica pomeriggio (1 giugno) per una festa della fede con 52mila persone del Rinnovamento nello Spirito. «Il papa quando era in Argentina, soprattutto da ragazzo, amava andare allo stadio, da solo o con la famiglia. Credo che la sua presenza domenica all'Olimpico - ha detto mons. Filippo Iannone, vicegerente della diocesi di Roma - possa essere un messaggio per i tifosi di Roma e di tutta Italia. Messaggio di cui abbiamo un grande bisogno», ha aggiunto. La passione di Francesco per il pallone e il tifo per una squadra del cuore, il San Lorenzo, sono note a tutti e il Papa certamente anche domenica sarà a suo agio tra gli spalti dello stadio.

Bergoglio arriverà allo stadio intorno alle 17, entrerà all'ingresso riservato alle autorità, passerà nel tunnel normalmente utilizzato dai giocatori; attraverserà il centro campo per arrivare sotto la tribuna Tevere dove verrà allestito una specie di palco dal quale farà il suo discorso. «A Roma, cuore della cristianità - dice Salvatore Martinez, presidente del Rinnovamento nello Spirito - la grande `arena dello stadio Olimpico si trasformerà in un Cenacolo a cielo aperto". Il movimento, chiamato anche `carismatico', è presente in 215 Paesi nei cinque continenti. A Roma verranno delegazioni da 52 Paesi. Previsti momenti di preghiera ma anche musica e coreografie.

Imponente anche la macchina organizzativa messa in campo dal Comune di Roma. I bus destinati all'evento sono 685, dei quali 105 adibiti al trasporto dei disabili, ha riferito Guido Improta, assessore alla mobilità del Comune di Roma. «È uno sforzo importante, ma ci fa piacere farlo perché Roma è la città del Papa e noi vogliamo dare un'accoglienza adeguata a lui e a chi viene in questa città per incontrarlo», ha aggiunto.

L'evento avrà anche un carattere ecumenico con la presenza di evangelici e pentecostali. Alla 37/ma convocazione del Rinnovamento con Papa Francesco, interverranno anche il card. Angelo Comastri, vicario del Papa per la Città del Vaticano, il card. Agostino Vallini, vicario del Papa per la diocesi di Roma, il card.

Stanislaw Rylko, presidente del Pontificio Consiglio per i Laici, padre Raniero Cantalamessa, predicatore della Casa Pontificia.

28 maggio 2014

[In diocesi:](#) All'Olimpico la Convocazione del Rinnovamento, con Francesco



Presentata la due giorni dell'1 e 2 giugno: domenica l'intervento del Papa; lunedì la Messa con il cardinale Vallini. Martinez: «Il pontefice viene a visitare una famiglia». Attese 52mila persone *di Paola Proietti*

«Convertitevi! Credete! Ricevete lo Spirito Santo! Per una Chiesa in uscita missionaria».

Le parole pronunciate da Papa Francesco saranno il tema portante della grande festa della fede organizzata a Roma, allo stadio Olimpico, l'1 e il 2 giugno, in occasione della 37ma Convocazione del Rinnovamento nello Spirito, evento presentato questa mattina, mercoledì 28 maggio, nella Sala Marconi di Radio Vaticana. Una due giorni ricca di momenti di preghiera, riflessione, ma anche di balli e canti che vedrà il culmine domenica 1° giugno, quando, intorno alle 17, "scenderà in campo" Papa Francesco. «È il nostro fuoriclasse - afferma Salvatore Martinez, presidente del movimento - con lui viviamo un *kairòs*, un tempo di grazia. Il suo arrivo è un ritorno alla fede, all'entusiasmo, all'esperienza di Dio, a quella gioia di incontrarlo. Ogni uscita di Papa Francesco segna il ritorno di tante persone alla fede e, unendosi a noi, ci aiuta a manifestarla. Che questo poi, avvenga in un luogo pubblico come uno stadio è sicuramente una cosa bella e originale».

Si comincia alle 10.30 del 1° giugno con un momento di riflessione sul tema "Convertitevi!", insieme al cardinale Angelo Comastri. Dopo la preghiera, nel pomeriggio, spazio a padre Raniero Cantalamessa sul tema: "Credete!" e poi la celebrazione eucaristica presieduta dal cardinale Stanislaw Rylko. Alle 17 l'arrivo del Papa, che attraverserà il campo per raggiungere il grande palco allestito sulla tribuna Tevere dello stadio. «Il pontefice rimarrà per circa un'ora - spiega Martinez -: pregherà con noi, ascolterà delle testimonianze, parlerà a braccio su alcuni temi che gli saranno proposti, come il mondo dei giovani, la realtà delle famiglie, degli ammalati, dei sacerdoti. Ma con lui canteremo anche. Viene a visitare una famiglia, come fa un padre. Siamo consapevoli - conclude - che è il vicario di Cristo e che insieme a lui possiamo chiedere questa grande effusione dello Spirito per il nostro mondo».

La giornata del 2 giugno si aprirà con alcune testimonianze incentrate sul tema dello Spirito Santo. Nel pomeriggio, spazio alla relazione del presidente Martinez e alla celebrazione eucaristica, presieduta dal cardinale Agostino Vallini. Sono attese 52mila persone provenienti da numerosi Paesi. «Roma non è nuova a questo genere di eventi - spiega l'assessore alla Mobilità e ai trasporti di Roma Capitale Guido Improta -: ci sarà un grande afflusso di persone e mezzi. È previsto l'arrivo di 780 pullman che saranno poi parcheggiati in diverse zone della città, vicino allo stadio. È uno sforzo importante, ma ci fa piacere, perché questa è la città del Papa, dobbiamo e vogliamo essere all'altezza».

Per il vicerente della diocesi di Roma Filippo Iannone si tratta di «un evento caratterizzato da diversi primati: la prima volta del Papa in uno stadio, la prima volta del Rinnovamento a Roma, con il Pontefice. Il movimento è presente in tutto il mondo e sarà bello vedere come persone provenienti da diversi Paesi parleranno tutti la stessa lingua, quella della fede. Il Papa ci chiama a dare testimonianza e ci invita ad entrare nella squadra dei costruttori di una nuova società, fondata sulla pace e sull'amore».

28 maggio 2014

CATHOLIC ONLINE

28 maggio 2014

Come Holy Spirit! Pope Francis to Address 50,000 Participants in Charismatic Renewal at Rome's Olympic Stadium

Catholic Online (www.catholic.org)

Pope Francis moves in the power of the Holy Spirit. He calls every one of us to do the same. He sees the ecclesial movements as a missionary resource. They are. As a pastor, he wants to ensure that the members of the ecclesial movements do not fall prey to the temptation often faced by enthusiastic movements, to turn inward and become, to use one of his favorite words of warning to the whole Church, self-referential. So, he not only encourages participants - but joins with them and gives them direction.

Pope Francis is a friend and supporter of all of the ecclesial movements in the Catholic Church. So were his predecessors, Saint John Paul II and Pope Emeritus Benedict XVI. One of those movements is the Catholic Charismatic Renewal. On Sunday, June 1 and Monday, June 2, 2014, at the Olympic Stadium in Rome, home to massive soccer games, 50,000 people will gather to pray, praise and worship the Lord. They will ask the Lord for a deeper outpouring of the Holy Spirit on the Church. They will participate in the Holy Eucharist and receive instruction on how to fully live the Catholic Christian Life. They will be enlisted in the missionary work of the Church. On the opening evening of this conference, Pope Francis will speak.



Do signs of the Kingdom continue to be manifested in our own day? The answer is YES! Church history has demonstrated that when the Gospel in its fullness is proclaimed, signs and wonders accompany the Church's apostolic and missionary work. We are living in just such a time.

Highlights

By [Deacon Keith Fournier](#)

Catholic Online (www.catholic.org)

5/30/2014 (Now)

Published in [Europe](#)

Keywords: [charismatic](#), [pentecostal](#), [charismatic renewal](#), [Italian Charismatic Renewal](#), [miracles](#), [pentecost](#), [ecclesial movements](#), [Pope Francis](#), [Salvatore Martinez](#), [Deacon Keith Fourniere](#)

ROME, Italy (Catholic Online) - Pope Francis is a friend and supporter of all of the ecclesial movements in the Catholic Church. So were his predecessors, Saint John Paul II and Pope Emeritus Benedict XVI.

One of those movements is the Catholic Charismatic Renewal.

On Sunday, June 1 and Monday, June 2, 2014, at the Olympic Stadium in Rome, home to massive soccer games, 50,000 people will gather to pray, praise and worship the Lord. They will ask the Lord for a deeper outpouring of the Holy Spirit on the Church. They will participate in the Holy Eucharist and receive instruction on how to fully live the Catholic Christian Life. They will be enlisted in the missionary work of the Church.

On the opening evening of this conference, Pope Francis will speak.

Participants in the Charismatic Renewal are in love with the Lord Jesus Christ and His Church. They not only speak of Jesus as someone who lived over two thousand years ago, they speak of Him as someone who is alive today - because He is! They are often enthusiastic in prayer and praise. They understand that the missionary mandate of the Church is the responsibility of every Catholic, no matter what their state in life or vocation.

No wonder they are viewed by this Pope as a great resource for the Church in its internal work of New Evangelization, as well as her global mission.

Salvatore Martinez, the President of the Organization which leads the Catholic Charismatic Renewal Movement in Italy, told the Italian press: *"At the stadium, there are so many people that cheer on, and hope that the team of the heart scores. Pope Francis wants to score within the hearts of humanity, and that the person who scores is Jesus Christ, and that we can all take the field with him, to play this match. But it's an important match. We're playing for our lives, and for our our eternal lives."*

On May 21, 2013, Pentecost Sunday, Pope Francis addressed a massive crowd which included the leaders of ecclesial movements, including the charismatic renewal. He told them:

The Holy Spirit draws us into the mystery of the living God and saves us from the threat of a Church which is gnostic and self-referential, closed in on herself; he impels us to open the doors and go forth to proclaim and bear witness to the good news of the Gospel, to communicate the joy of faith, the encounter with Christ. The Holy Spirit is the soul of mission.

The events that took place in Jerusalem almost two thousand years ago are not something far removed from us; they are events which affect us and become a lived experience in each of us. The Pentecost of the Upper Room in Jerusalem is the beginning, a beginning which endures. The Holy Spirit is the supreme gift of the risen Christ to his apostles, yet he wants that gift to reach everyone.

As we heard in the Gospel, Jesus says: "I will ask the Father, and he will give you another Advocate to remain with you forever" (Jn 14:16). It is the Paraclete Spirit, the "Comforter", who grants us the courage to take to the streets of the world, bringing the Gospel! The Holy Spirit makes us look to the horizon and drive us to the very outskirts of existence in order to proclaim life in Jesus Christ. Let us ask ourselves: do we tend to stay closed in on ourselves, on our group, or do we let the Holy Spirit open us to mission?

Pope Francis moves in the power of the Holy Spirit. He calls every one of us to do the same. He sees the ecclesial movements as a missionary resource. They are. As a pastor, he wants to ensure that the members of the ecclesial movements do not fall prey to the temptation often faced by enthusiastic movements, to turn inward and become, to use one of his favorite words of warning to the whole Church, *self-referential*.

So, he not only encourages participants - but joins with them and gives them direction.

Over the last few pontificates, the term ecclesial movements has become the term used to refer to these movements. The last three Popes have also used the language of encounter, emphasizing that encountering the Lord is the indispensable beginning of living faith. The term ecclesial movement focuses

participants on the Lord and His Church, and not a particular movement.

Enthusiastic Movements come and go, the Church endures.

Though each movement often has unique charisms, emphases and distinctive missions, they share much in common. They are 'evangelical' in the fullest sense of the word. They all call men and women into an encounter with Jesus Christ which awakens the grace of Baptism within them and changes them from the inside out.

They focus on witness and mission, inviting the men and women of this age into a personal relationship with the Risen Lord Jesus Christ. They proclaim that Jesus Christ has been raised from the dead and is alive in our midst in the Church which He founded. Then, they demonstrate the truth of that claim in their lives.

They profess that the Pentecost of the Holy Spirit is still happening here and now. They enlist all Catholics, indeed all Christians, into a mission into the world, to take their place in the ongoing redemptive mission of the Lord.

The last conference for ecclesial movements in Rome exceeded over 120,000 representatives from over 150 ecclesial movements in attendance. Francis hopes to unite them - and the entire Church - in the one mission of the Church in this new missionary age. He is always issuing a call for laborers in the vineyard. Pray for this important meeting. Pray for continued growth in the Charismatic renewal and all of the ecclesial movements in the Catholic Church. Pray for this Pope of the Holy Spirit.

Salvatore Martinez also noted:

The Pope wrote a letter titled the Joy of the Gospel. He talked about the need to spread the Gospel through praise, song and prayer. Not to be ashamed of calling yourself a Christian, to proclaim the Gospel as a living person, Jesus himself. We'll have all that here at the stadium, over two days, but especially with the Pope. Yes, we have an economic crisis, a political and moral crisis. But the answer is not among humanity. The solution is not in peace treaties or parliaments. The answer is within our hearts. Here in the stadium, with Pope Francis, we ask people to rediscover their inner life, an inner principle, a principle of a good spiritual life. Once rediscovered and tested, it can then be communicated and passed on to others.

Pope Francis celebrated Mass on Tuesday morning, January 28, 2014, in the Vatican's Casa Santa Marta residence chapel. He spoke about prayer. The first reading was drawn from the Second Book of Samuel, where "David danced with all his might before the Lord." He noted that David's prayer of praise, "led him to move beyond all composure" adding, "this was precisely a prayer of praise."

He noted that we often find it easier to understand a prayer of petition, thanksgiving, and adoration. But that, "*The Prayer of praise, however, We leave aside - it does not come to us so easily. "But, Father! This is for the Renewal in the Spirit folks, not for all Christians! No! The prayer of praise is a Christian prayer, for all of us. In the Mass, every day, when we sing the Holy, Holy, Holy ... This is a prayer of praise: we praise God for his greatness, because He is great. We say beautiful things to Him, because we happy for His greatness'*

Well, you're able to shout when your team scores a goal, and you are not able to sing praises to the Lord? To come out of your shell, ever so slightly, to sing His praise? Praising God is completely gratis. In it we do not ask Him to give us anything: we do not express gratitude for anything He has given; we praise Him!"

On June 1, 2014, the Coliseum in Rome will certainly erupt in such prayers of praise. There may even be some exuberant dancing. Francis, the Pope of the Holy Spirit, will certainly prompt such a response. As the hostility toward Jesus Christ and His Church continues to grow in the West, we need to ask the Holy Spirit to fall afresh upon the whole Church. Such prayer of praise is a gift and a source of encouragement.

We are increasingly being placed at risk for living our faith - at least when we do so in fidelity to the Gospel and the teaching office of the Church. However, the same Holy Spirit which has protected the Church throughout the ages is at work today. We need more and more of the Holy Spirit to do the work entrusted to us as the disciples of Jesus in this Third Christian Millennium.

Miracles are always occurring. The real question is do we see them? Do we have the eyes of living faith which recognize the hand of the Lord at work? Do we ask for them? Then, if we do see them, are we responding to these great acts of Love? Are we living life differently as a result?

Are we finding the true joy and freedom which comes from repentance and conversion? Are we sharing that living faith with those around us who hunger to meet the Lord Jesus Christ? Do we believe that the same Spirit which raised Jesus from the dead is at work now, in the Church which is His Body? Do we pray for miracles?

Citing the biblical references to the multiple miraculous healing in the earthly ministry of Jesus - as well as the healing which continued through the ministry of the Apostles in the early Church - the Catechism of the Catholic Church explains that miracles are a sign of the Kingdom of God:

"Jesus accompanies his words with many "mighty works and wonders and signs", which manifest that the kingdom is present in him and attest that he was the promised Messiah. The signs worked by Jesus attest that the Father has sent him. They invite belief in him. To those who turn to him in faith, he grants what they ask. So miracles strengthen faith in the One who does his Father's works; they bear witness that he is the Son of God."

"But his miracles can also be occasions for "offense"; they are not intended to satisfy people's curiosity or desire for magic. Despite his evident miracles some people reject Jesus; he is even accused of acting by the power of demons. By freeing some individuals from the earthly evils of hunger, injustice, illness and death, Jesus performed messianic signs. Nevertheless he did not come to abolish all evils here below, but to free men from the gravest slavery, sin, which thwarts them in their vocation as God's sons and causes all forms of human bondage."

"The coming of God's kingdom means the defeat of Satan's: "If it is by the Spirit of God that I cast out demons, then the kingdom of God has come upon you." Jesus' exorcisms free some individuals from the domination of demons. They anticipate Jesus' great victory over "the ruler of this world". The kingdom of God will be definitively established through Christ's cross: "God reigned from the wood." (CCC # 547-550)

Do signs of the Kingdom continue to be manifested in our own day? The answer is YES! Church history has demonstrated that when the Gospel in its fullness is proclaimed, signs and wonders accompany the Church's apostolic and missionary work. We are living in just such a time.

Come, Holy Spirit!

ECOSEVEN

28 MAGGIO 2014

[PAPA: FRANCESCO ALLO STADIO OLIMPICO IL PRIMO GIUGNO](#)

Città del Vaticano, 28 mag. (Adnkronos) La prima volta di papa Francesco allo stadio Olimpico. Accadrà domenica prossima, 1 giugno, quando Bergoglio, alle 17, prenderà parte alla 37esima Convocazione del Rinnovamento nello Spirito. "Un dono senza precedenti", ha definito l'evento Salvatore Martinez, presidente nazionale del Rinnovamento nello Spirito.

"Il 9 settembre scorso, parlando con il Santo Padre di questo desiderio e confermandomi lui la disponibilità a intervenire, abbiamo trovato in questo avallo, in questo discernimento l'occasione per tentare una realizzazione nuova della nostra Convocazione - ha spiegato Martinez nella conferenza stampa tenuta alla Radio Vaticana -. Che venisse da Dio questo sogno e anche questa disponibilità del Papa la prova la abbiamo avuta appena un mese e mezzo dopo, quindi siamo già a febbraio, con lo stadio già gremito. Non è stato quindi difficile muovere così tante persone". Rinnovamento nello Spirito continuerà l'appuntamento anche l'indomani.

28-05-2014



Rinnovamento nello Spirito Santo



Catholic Fraternity
of Charismatic Covenant Communities and Fellowships

37 Convocazione Rinnovamento con **PAPA FRANCESCO**

ROMA - Stadio Olimpico, 1/2 giugno 2014



Papa Francesco

Card. Angelo Comastri
Vicario del Papa per la Città del Vaticano

Card. Agostino Vallini
Vicario del Papa per la Diocesi di Roma

Card. Stanisław Ryłko
Presidente Pontificio Consiglio per i Laici

P. Raniero Cantalamessa
Predicatore della Casa Pontificia

Sr. Briege McKenna
Ministero di guarigione

Fr. Kevin Scallon
Ministero di guarigione

Ralph Martin
Ministero di predicazione

Patti Gallagher Mansfield
Ministero d'intercessione

Michelle Moran
Presidente dell'ICCRS

Gilberto Gomes Barbosa
Presidente della CFCCCF

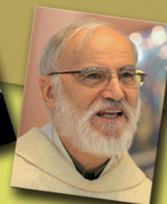
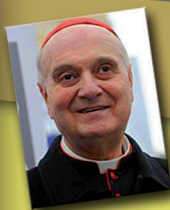
Salvatore Martinez
Presidente del RnS

**«Convertitevi! Credete!
Ricevete lo Spirito Santo!»**

(cf At 2, 38-40)

**“Per una Chiesa
in uscita missionaria”**

(Papa Francesco)



Un grande evento di preghiera e di evangelizzazione!

www.RinnovamentoRoma2014.org



FAMIGLIA CRISTIANA

I FATTI MAI SEPARATI DAL VALERE

RINNOVAMENTO NELLO SPIRITO

In 50 mila allo stadio
per l'incontro con il Papa

PAPA FRANCESCO IN TERRA SANTA

UN VIAGGIO CHE CAMBIA LA STORIA

per l'unità tra i cristiani e la pace nel mondo

Papa Francesco e Bartolomeo
nella basilica del Santo Sepolcro.

L'OLIMPICO SI RIVESTE DI PREGHIERA

Cori da stadio ma nel nome del Signore: scende in campo la fede

**RINNOVAMENTO NELLO SPIRITO
SANTO CONVOCA A ROMA OLTRE
52 MILA PERSONE. NEL POMERIGGIO
DI DOMENICA PRIMO GIUGNO
INTERVIENE IL PAPA. NE PARLIAMO
CON IL PRESIDENTE NAZIONALE
SALVATORE MARTINEZ**

di Annachiara Valle - foto di Riccardo Venturi/Contrasto





IL PAPA INCONTRA RINNOVAMENTO NELLO SPIRITO

Salvatore Martinez, classe 1966, nella sede romana di Rinnovamento nello Spirito. È coordinatore nazionale del movimento dal 1997.



VISTO DA FC

Obiettivo: ribadire la forza e la gioia del messaggio salvifico di Gesù Cristo. Quello messo a punto da Rinnovamento nello Spirito per la Convocazione nazionale (stadio Olimpico di Roma, 1-2 giugno) è un programma denso e originale. Previsi tra gli altri, gli interventi del cardinale Angelo Comastri (riflette sul cambiamento di vita di chi incontra Cristo), della carismatica statunitense Patti Gallagher Mansfield (guida la preghiera per la conversione di giovani, famiglie e sacerdoti), di padre Raniero Cantalamessa (ragiona sulla fede), del leader carismatico cattolico nordamericano Ralph Martin (Ricevete lo Spirito Santo), dell'esponente carismatico cattolico brasiliano Gilberto Gomes Barbosa (Lo Spirito Santo è comunione e unità) e di una figura cattolica di spicco come l'inglese Michelle Moran. Nei due giorni celebrano Messe i cardinali Stanislaw Rylko e Agostino Vallini. Il programma è impreziosito da una promessa, quella di esserci, fatta da papa Francesco. L'arrivo di Jorge Mario Bergoglio è previsto per le 17 di domenica primo giugno.

**QUATTRO I VERBI
CHE DEFINISCONO
IL PROGRAMMA:
“CONVERTIRSI” AL
SIGNORE, “CREDERE”
NELL’OPERA DI DIO;
“RICEVERE” LO SPIRITO
SANTO, “USCIRE”
IN MISSIONE**

La prima volta a Roma, la prima volta in uno stadio, la prima volta con il Papa. La 37esima Convocazione del Rinnovamento nello Spirito cambia sede. «Finora la Convocazione si era svolta a Rimini, in un luogo, tutto sommato, “privato” come quello di una fiera; ma era nel nostro cuore di trasferirla in un luogo pubblico, un “areopago” della nuova evangelizzazione, come amava dire san Giovanni Paolo II, persuasi di voler dare pubblicità alla fede in Gesù Cristo, quella evidenza di gioia, di lode al Signore, di fraternità, che sono una caratteristica fondamentale del Rinnovamento e che certamente oggi rimarcano una forte sintonia con il pontificato di Francesco», spiega **Salvatore Martinez**, presidente del movimento.

Un altro dato di novità è la presenza del Papa. Cosa vuol dire per voi?

«Abbiamo vissuto in piazza San Pietro due speciali viglie di Pentecoste con Giovanni Paolo II e Benedetto XVI, le ultime dei due Pontefici, nel 2004 e nel 2012. La novità consiste nel fatto che non siamo noi ad andare dal Papa, ma è il Papa che viene a visitare oltre 52 mila persone convocate dallo Spirito alla vigilia di Pentecoste. Un gesto che ci commuove profondamente, segnando un *unicum* nella storia dei movimenti».

Qual è il tema di questo incontro?

«Si esplicita in quattro verbi desunti dal racconto biblico della Pentecoste e



che rimandano all'attualità di questo meraviglioso evento. “Convertirsi” al Signore è il primo; poi “credere” nell’opera di Dio; ancora “ricevere lo Spirito Santo” perché si manifesti la potenza dei carismi nella diffusione del Vangelo. E infine “uscire” in missione, secondo l’invito di papa Francesco, che chiede una Chiesa dinamica, in movimento, che viva il coraggio della fede. La Convocazione, dunque, mira a fare interiorizzare ed sperimentare la bellezza e la portata di questo “piano divino”. Sarà una grande festa della fede, un grande “Cenacolo a cielo aperto” in cui sentiremo la cattolicità della Chiesa nel duplice registro sacramentale e carismatico».

La presenza del Papa è anche il

compimento di una sorta di cammino che il movimento ha fatto non privo anche di incomprensioni con i vertici della Chiesa?

«Non direi incomprensioni. Talvolta l’avverarsi di un carisma sorprende, confonde, suscita perplessità e sempre quanti provano a viverlo risultano inadeguati a corrispondere alla grazia divina, alle sorprese dello Spirito di cui sono investiti. In fondo questa è la storia di tutte le congregazioni religiose fondate su un nuovo carisma. I movimenti, fin dal loro nascere, sono stati come delle “provocazioni” dello Spirito. E la domanda sempre la stessa: sono un problema o una grazia? Guardando al RnS non abbiamo mai avuto la percezione



OLTRE 200 MILA IN ITALIA

Sopra: un incontro del Rinnovamento nello Spirito Santo. A destra, dall'alto: Salvatore Martinez con la moglie Luciana e con papa Francesco. Sotto: il suo libro "Sospinti dallo Spirito", allegato a questo numero di Famiglia Cristiana a soli 9,90 euro in più.



di essere un problema per la Chiesa, piuttosto una risorsa, una "chance" diceva sin dagli esordi Paolo VI. Non abbiamo la pretesa di portare nulla di nuovo: non c'è un fondatore, non c'è un carisma nuovo, non c'è una nuova opera da realizzare. Lo dice il nome "rinnovamento": non fare cose nuove ma partendo dall'esistente provare a ridare un cuore, un'ispirazione, un'animazione spirituale agli uomini e alle strutture sociali. Una missione che da sempre, e in modo crescente, ha segnalato la natura ecclesiale del movimento: amare la Chiesa e insegnare agli uomini ad amarla, nella docilità allo Spirito. Negli ultimi anni questa dimensione si è fortemente accentuata nella testimonianza

di vita nuova offerta a vantaggio dei piccoli, dei poveri, di quanti soffrono».

Sulla missionarietà come siete impegnati?

«Nel 2002 san Giovanni Paolo II ci ha dato un mandato, segnando una svolta: diffondere la "cultura della Pentecoste". È la cultura dello spirituale che feconda il sociale. Significa far prevalere le ragioni della vita in un tempo fortemente impregnato dallo spirito di morte. Come oggi chiede Francesco, raggiungendo tutte le periferie esistenziali. Il Rinnovamento oggi registra una forte proiezione testimoniale verso alcune povertà: mi riferisco in special modo al mondo delle carceri e dell'immigrazione. Poi l'attenzione ai più poveri tra i pove- ➔

**LA PRIMA VOLTA
A ROMA, LA PRIMA
VOLTA IN UNO STADIO,
LA PRIMA VOLTA
CON IL PAPA.
UN'OCCASIONE STORICA:
LA CONVOCAZIONE
DEL RINNOVAMENTO
NELLO SPIRITO CAMBIA
SEDE. FINORA S'ERA
SVOLTA A RIMINI**

➔ ri, la nostra missione in Moldavia, e più recentemente alle famiglie esuli del Medio Oriente con la Fondazione vaticana "Centro internazionale per la famiglia di Nazareth". È falso dire che gli uomini spirituali sono disincarnati. È esattamente il contrario: sanno incarnarsi con un realismo, con una fedeltà, con una moralità, con una passione che derivano proprio da un fede vissuta in profondità, comunitariamente, animata e sostenuta dallo Spirito Santo».

Ha parlato del Centro internazionale per la famiglia di Nazareth. L'impegno per la famiglia è un'altra delle vostre caratteristiche?

«La formazione e l'evangelizzazione delle famiglie è ormai divenuta, negli anni, un'anima costitutiva e fortemente espressiva del movimento. Dal 2000 abbiamo ricevuto in gestione dalla Santa Sede una casa in Loreto in cui si svolgono attività dedicate a nonni, genitori e figli, in collaborazione con la Conferenza episcopale italiana e con il Forum delle famiglie. Vorrei poi ricordare il Pellegrinaggio nazionale delle famiglie per la famiglia che giunge quest'anno alla settima edizione; un gesto con il quale ribadiamo che non solo la famiglia è viva, ma che ha la gioia di credere e di guardare al futuro se rimane unita nella preghiera. E in ultimo il concretarsi del progetto che nel 1997 Giovanni Paolo II annunciò al II Incontro mondiale delle famiglie a Rio de Janeiro: dare alle famiglie di tutto il mondo una casa, la "casa del Papa a Nazaret", dove tutto ha avuto inizio e da dove la famiglia



AL SERVIZIO DELLA CHIESA
Sopra: Salvatore Martinez, 48 anni, presidente del Rinnovamento nello Spirito Santo (RnS) nella sede romana del movimento. A sinistra, in piazza San Pietro con il cardinale Angelo Bagnasco, presidente della Conferenza episcopale italiana, il 26 maggio 2012 per i 40 anni di RnS.

può ripartire. Nel 2012, poi, è stata eretta da Benedetto XVI una Fondazione vaticana all'interno del Pontificio Consiglio per la famiglia affidata al Rinnovamento nello Spirito per la costruzione del Centro internazionale per la famiglia a Nazareth. Il Centro vede la collaborazione pastorale del patriarcato latino di Gerusalemme, così che non sarà solo un progetto "per" le famiglie "in" Terra Santa, ma "delle" famiglie "di" Terra Santa. Un'iniziativa che si rivolge, senza discriminazioni, a tutte le famiglie, non solo cattoliche, ma delle diverse tradizioni cristiane e del mondo ebraico e musulmano, per attestare che la famiglia è un'impareggiabile via di unità e di pace».

Per questa Convocazione si stanno muovendo anche gli evangelical americani. Come leggere questa presenza?

«Il Rinnovamento da sempre ha mostrato la sua anima ecumenica. Stando alle stime dei più importanti sociologi di religione, il Movimento carismatico è da considerarsi lungo il Novecento il fenomeno di più grande risveglio spirituale che la cristianità abbia conosciuto nelle tre grandi tradizioni, la cattolica, l'ortodossa e l'evangelica. Ora questo pontificato suscita grande attrazione e aspettative. La figura di Francesco è sentita come un forte appello alla riconciliazione e all'ecumenismo spirituale, espressioni di cui il Rinnovamento si è sempre fatto interprete. Allo Stadio Olimpico ci saranno delegazioni pentecostali, anglicane, evangeliche. E per noi si realizza ancora ciò che diceva il compianto cardinale Suenens dopo il Concilio: "O sarà ecumenico o non sarà vero rinnovamento"».

SETTIMANALE - ANNO II - N°22 - 1 GIUGNO 2014

DA NON
PERDERE
Giovanni Paolo II
PREGHIERE,
INSEGNAMENTI,
FIORETTI
«I Comandamenti» (2)
- 6° volume -

CREDERE

la gioia della fede

IT 1,50 € - BE 4,00 € - PTE CONT. 3,50 €



Ambrosiano

L'EVENTO

**A ROMA IL GRANDE
RADUNO DEL
RINNOVAMENTO
NELLO SPIRITO**

L'INTERVISTA

**IL DIRETTORE
DI TV2000:
«RACCONTARE LA
REALTÀ CON GLI
OCCHI DI GESÙ»**

**SPECIALE
TERRA SANTA**

LAVORIAMO INSIEME PER LA PACE!

**PAPA FRANCESCO INVITA «A CASA SUA»
I PRESIDENTI ISRAELIANO E PALESTINESE.
E RILANCIA L'ECUMENISMO ABBRACCIANDO
IL PATRIARCA ORTODOSSO BARTOLOMEO**

H. SP. S. A. S. - D.L. 30/03/2001, 27/02/2001 N. 6 - 41/01/05/01





L'EVENTO



L'ABBRACCIO DELLO SPIRITO SANTO

Domenica 1° giugno papa Francesco incontra il Rinnovamento allo stadio Olimpico di Roma. Vi raccontiamo quattro storie di riscoperta della fede nei cammini del movimento

A cura di **Paolo Rappellino**



PER RIPARTIRE DAL CENACOLO

Sospinti dallo Spirito. Ripartiamo dal Cenacolo è il titolo del nuovo libro di Salvatore Martinez, presidente del Rinnovamento nello Spirito, appena pubblicato da San Paolo sarà in edicola (a 9.90 euro in più) con il numero di *Crederè* di questa settimana, con prefazione del cardinale Angelo Comastri. «Tornare al Cenacolo» per rinnovare la propria conversione scegliendo lo Spirito Santo come guida, e riscoprire il cuore della nostra fede per testimoniare attivamente e con gioia il messaggio d'amore di Cristo. «Il Cenacolo», spiega Martinez, è «il luogo in cui la fede carismatica si ravviva».



L'abbraccio caloroso dei membri del Rinnovamento nello Spirito Santo accoglie Francesco. Domenica 1° giugno il Papa partecipa all'annuale convocazione del movimento carismatico che per l'occasione da Rimini è stata trasferita a Roma, allo stadio Olimpico. *Convertitevi! Credete! Ricevete lo Spirito Santo! Per una Chiesa "in uscita" missionaria* è il titolo dell'incontro, che proseguirà anche il giorno dopo (diretta dell'incontro con il Papa su Rai 1 dalle 17.35; diretta integrale della due giorni su Tele Pace e Radio Maria).

Accolti dal presidente nazionale

Salvatore Martinez, intervengono tanti ospiti, tra i quali il cardinale Angelo Comastri, vicario del Papa per la Città del Vaticano; suor Brieghe McKenna, religiosa impegnata nel ministero di guarigione; Ralph Martin, testimone delle origini del Rinnovamento, e Michelle Moran, presidente del Servizio internazionale del rinnovamento carismatico cattolico.

Nella due giorni di convocazione porteranno la loro testimonianza anche numerosi fedeli che, grazie al movimento, hanno scoperto o ritrovato la fede, cambiando la loro vita. Nelle prossime pagine ve ne presentiamo quattro in anteprima.



BIAGIO
43 anni,
di Pozzuoli
(Napoli)

COSÌ IN CARCERE HO TROVATO MISERICORDIA

«Rendo grazie a Dio Padre di avermi donato la misericordia e il perdono. Sono entrato in carcere per la prima volta nel 1992 per vari reati, tra cui il furto, per uscirne nel 1996. Cominciai a usare droghe che mi facevano sentire forte, ma non mi accorgevo che **scendevo sempre più in fondo alla buca della morte.** Nel 1997 mi arrestarono di nuovo. In carcere Gesù si presentò alla porta del mio cuore, donandomi raggi di luce

e di misericordia. Iniziai a vedere la realtà, a pregare e ad andare a Messa. Partecipavo agli incontri di formazione del Rinnovamento nello Spirito, che ho amato subito. Il sacerdote del carcere, don Ferdinando, è stato molto importante per il mio cammino spirituale. **In quei luoghi è difficile cambiare vita, ci si vergogna di dire che Gesù è salvezza.** In una licenza premio incontrai Lucia, oggi mia moglie. Don Ferdinando mi consigliò di mettermi in contatto con un gruppo del Rinnovamento di Pozzuoli, che frequento da 13 anni insieme con mia moglie e i nostri 3 figli».

«QUANDO SONO ARRIVATA NEL GRUPPO DEL RINNOVAMENTO VIVEVO NELLA DISPERAZIONE PIÙ PROFONDA: AVEVO PERSO UN FIGLIO DI 6 ANNI»



IL BISOGNO NON DI VENDETTA MA DI PERDONO

«Faccio parte da 6 anni del gruppo di Rinnovamento nello Spirito di Pontecagnano. Quando sono arrivata al gruppo vivevo nella disperazione più profonda: avevo perso un figlio di 6 anni, investito da un automobilista in stato di ebbrezza. Ero scossa da un odio profondo, avevo sete di vendetta e non di giustizia. Un giorno entrò nel negozio di mio marito una signora: chiese di fare una telefonata urgente. Una persona era stata colpita

alla spina dorsale da una sbarra di ferro caduta da un camion. Quell'uomo era lo stesso che aveva procurato la morte di nostro figlio. Quanti anni trascorsi nel tormento a pensare, ricordare, rimuginare... poi improvvisamente tutto si era placato. **Dio mi aveva cambiata, sentimenti nuovi erano in me.** Un pomeriggio con mio marito ci siamo recati a casa di quell'uomo. Lui era nel letto, paralizzato. Quando mi ha vista mi ha chiamata per nome, lui mi conosceva, mentre io non lo avevo mai visto. Con mio marito lo abbiamo abbracciato, **ci sembrava di abbracciare il Signore in croce.**»



RAFFAELLA
57 anni,
di Pontecagnano
(Salerno)



«IL RINNOVAMENTO HA PERMESSO IL MIO INCONTRO CON DIO. PRIMA ERO SUPERFICIALE, TRISTE, SENZA SOGNI E DESIDERI»



ROBERTO
25 anni,
di Perugia

C'È UNA VITA DA FIGLI AMATI CHE DONA SENSO

«Il Rinnovamento ha permesso il mio incontro con Dio. Prima ero superficiale, triste, senza sogni e desideri.

Studiavo e lavoravo come cuoco, i miei passatempi erano le discoteche, la droga, l'alcol, il sesso.

Erano **un sedativo per non soffrire davanti a una vita amara.**

Nel 2007, in una parrocchia ascoltai l'annuncio del *Seminario di vita*.

Un uomo diede la sua testimonianza: parlava di una vita completamente

trasformata. Per emulazione e curiosità andai ad ascoltare. **Sentii parlare per la prima volta di un Dio che ama.**

Il 22 dicembre 2008 fui vittima di un incidente. Ero ridotto male. Non ricordo niente se non le preghiere dei miei fratelli di comunità il giorno del mio risveglio: davvero li sentivo vicini.

La consapevolezza del progetto di Dio su di me mi ha dato pace, serenità, equilibrio. Ho lasciato il lavoro e mi sono rimesso a studiare, sto per laurearmi in Scienze dell'educazione.

Ho un altro lavoro che mi appaga.

Dio mi ha donato una ragazza che mi ama; scopriamo insieme la bellezza di amare una persona senza usarla».



«LA CATENA DI AMICIZIA SI È ESTESA FINO A SALVATORE MARTINEZ CHE MI HA PROPOSTO DI LAVORARE PRESSO UN CENTRO D'ACCOGLIENZA»

IL SOSTEGNO DI DIO SI SCOPRE QUANDO SI È DEBOLI

«Sono cresciuto a Dakar, in Senegal, educato alla fede. Ho avuto un percorso scolastico perfetto. Mi sono laureato in Scienze economiche e sociali; mi sono sposato, ho avuto da Dio tre figli, parlo cinque lingue. Dopo la laurea, è iniziato il mio cammino migratorio grazie a un'offerta di lavoro a Parigi. Ma nel 2009 la crisi tocca l'azienda e mi ritrovo senza nulla. Dopo mille peripezie arrivo in Calabria, a Rosarno, dove **centinaia di giovani, provenienti**

dall'Africa, sopravvivono in condizioni di estrema povertà.

Li ho conosciuti don Roberto, un sacerdote che aveva bisogno di un interprete. La catena di amicizia si è estesa fino a Salvatore Martinez. Visto il mio curriculum, mi hanno affidato la mansione di mediatore culturale e linguistico in un Centro di accoglienza ad Aidone, in provincia di Enna, per minori immigrati sbarcati a Lampedusa. Ho così trovato "18 figli", pur avendone generati tre che vivono senza di me in Africa. Ho imparato che **non si sa quanto si è forti fino a quando non si è veramente deboli** e si conosce la misericordia di Dio».



ABRAMO

*46 anni,
di Aidone
(Enna)*



Rinnovamento nello Spirito Santo

ICCRRS



Catholic Fraternity
of Charismatic Covenant Communities and Fellowships



37 Convocazione Rinnovamento con PAPA FRANCESCO

ROMA, Stadio Olimpico 1/2 giugno 2014



Programma

1 GIUGNO

Ore 10.30 INIZIO SESSIONE MATTUTINA

Accoglienza in festa
Apertura della Convocazione con Coreografia iniziale
Preghiera Comunitaria Carismatica
Relazione del **Card. Angelo Comastri**
sul tema: "Convertitevi!"
Preghiera d'intercessione guidata da **Patti Gallagher Mansfield** per la conversione dei cuori dei sacerdoti, delle famiglie, dei giovani

Ore 13.00 FINE SESSIONE MATTUTINA e Pausa Pranzo

Ore 14.15 INIZIO SESSIONE POMERIDIANA

Flash mob della Convocazione
Relazione di **P. Raniero Cantalamessa**
sul tema: "Credete!"
Concelebrazione Eucaristica presieduta dal **Card. Stanislaw Ryko**
Testimonianze

Ore 17.00 Arrivo di **Papa Francesco**

Ore 18.45 FINE SESSIONE POMERIDIANA

2 GIUGNO

Ore 10.00 INIZIO SESSIONE MATTUTINA

Accoglienza in festa
Preghiera Comunitaria Carismatica
Relazione di **Ralph Martin**
sul tema: "Ricevete lo Spirito Santo!"
Regina Coeli e Atto di Affidamento alla Madonna
Preghiera per una rinnovata effusione dello Spirito Santo
Esortazione di **Gilberto Gomes Barbosa**
sul tema: "Lo Spirito Santo è comunione e unità"
Coreografia sul tema
Esortazione di **Michelle Moran**
sul tema: "Lo Spirito Santo è potenza di carismi"
Coreografia sul tema

Ore 13.30 FINE SESSIONE MATTUTINA e Pausa Pranzo

Ore 14.55 INIZIO SESSIONE POMERIDIANA

Flash mob della Convocazione
Lode corale
Testimonianze
Relazione finale di **Salvatore Martinez** sul tema:
"Con Papa Francesco, Rinnovamento in uscita missionaria!"
Concelebrazione Eucaristica presieduta dal **Card. Agostino Vallini**
Testimonianze
Esposizione del SS. Sacramento e Preghiera d'intercessione guidata da **Sr. Briege McKenna** per la guarigione dei sofferenti
Chiusura della Convocazione con Coreografia finale

Ore 18.50 FINE SESSIONE POMERIDIANA



Con il patrocinio di

ROMA CAPITALE

Main partner:



www.RinnovamentoRoma2014.org

Foto Papa Francesco: Copyright Servizio Fotografico de "L'Osservatore Romano"

RnS, l'abbraccio di Francesco

Martinez: lo Stadio Olimpico sarà un cenacolo a cielo aperto

MIMMO MUOLO
ROMA

Il "tutto esaurito" è arrivato in tempi persino più brevi di quelli di un concerto o di una partita di calcio. Paragone non certo fuori luogo perché l'evento si svolge allo Stadio Olimpico di Roma e all'indomani della performance di Ligabue (sarà usato lo stesso palco, ovviamente con un altro allestimento). Fatto sta che per distribuire i 52mila pass della 37ª Convocazione del Rinnovamento nello Spirito di domenica e lunedì prossimi, presente papa Francesco, ci sono voluti solo 45 giorni. «E tanti altri avrebbero voluto partecipare», hanno sottolineato gli organizzatori. La Convocazione, che vedrà il Pontefice incontrare i membri di uno dei movimenti ecclesiali più diffusi nel mondo ed è stata presentata ieri in una conferenza stampa dal vicegerente di Roma, monsignor Filippo Innone, vicegerente della diocesi di Roma, dal presidente di Rns, Salvatore Martinez, e da Guido Improta, assessore alla mobilità e ai trasporti del Comune di Roma. Sottolineata particolarmente la presenza del Pontefice che, ha detto Martinez, «ha risposto subito al nostro invito e di questo siamo particolarmente felici».



I relatori alla conferenza stampa (Siciliani)

Francesco arriverà all'Olimpico alle 17 di domenica. Entrerà dalla porta di Maratona e percorrerà a piedi il prato prima di salire sul palco che sarà allestito nei pressi della tribuna Tevere. Il campo di gioco e gli altri settori dello stadio saranno pieni di fedeli, che arriveranno oltre che dall'Italia anche da varie parti del mondo. Nel programma il Papa dovrebbe restare poco più di un'ora, ma con Francesco il condizionale è d'obbligo, vista la sua propensione ai gesti non programmati. Certo è che sarà la sua parola a segnare il culmine della prima giornata della Convocazione, che si aprirà al mattino con la relazione del cardinale Angelo Comastri, arciprete della Basilica Vaticana, pro-

seguirà con la preghiera di intercessione per la conversione dei cuori dei sacerdoti, delle famiglie, dei giovani e poi riprenderà nel primo pomeriggio con l'intervento del predicatore della Casa Pontificia, padre Raniero Cantalamessa, e con la Messa presieduta dal cardinale Stanislaw Ryko, presidente del Pontificio Consiglio per i laici. Programma intenso anche il 2 giugno, con la relazione finale di Martinez, l'Eucaristia presieduta dal cardinale Agostino Vallini, vicario del Papa per la diocesi di Roma e l'esposizione del Santissimo Sacramento. «Questo evento – ha aggiunto monsignor Innone – si svolge all'insegna dell'accoglienza e della missione. Siamo felici di accogliere a Roma la Convocazione, pregheremo insieme e con loro ci sentiamo mandati da papa Francesco per rendere quella testimonianza alla quale egli chiama. Non dubito che se entreremo tutti nella squadra della civiltà dell'amore, la partita dell'evangelizzazione avrà un ottimo risultato», ha concluso il vicegerente con evidente metafora ispirata al luogo dell'incontro. Anche Martinez ha sottolineato: «Lo Stadio Olimpico si trasformerà in un cenacolo a cielo aperto, in una riserva di vita buona, in un santuario di amore».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'evento. Il Papa domenica alla 37ª Convocazione

Dopo 36 anni, la Convocazione di Rinnovamento nello Spirito si sposta da Rimini a Roma. Delle 52mila persone che domenica e lunedì prossimi gremiranno l'Olimpico, oltre 47mila appartengono ai Gruppi e alle comunità del RnS. Con loro anche 1.500 rappresentanti di gruppi da 52 Paesi, circa 1.000 sacerdoti, 150 seminaristi, 350 religiose, 3mila tra bambini e ragazzi e molti ammalati. In tutto il mondo sono oltre 100 milioni i cattolici entrati in contatto col movimento mentre la cifra tocca i 450 milioni se si considerano anche le altre confessioni cristiane. Alla Convocazione con papa Francesco ci saranno anche rappresentanti del mondo pentecostale ed evangelico. Provvedimenti speciali sono stati presi dal Comune di Roma per la sicurezza e la viabilità: sono infatti quasi 700 i pullman il cui transito è previsto in zona Olimpico, dei quali 105 attrezzati per il trasporto di disabili. Curiosità: il Papa userà lo stesso palco di Ligabue che terrà meno di 24 ore prima, all'Olimpico, il suo concerto. L'evento sarà trasmesso in diretta su RaiUno dalle 17.45.

(M.M.)



Pope to Inaugurate Charismatic Convocation in Rome's Olympic Stadium

Organizers Ready to Welcome Francis to Event, Expected to Draw 50,000 Worldwide

Vatican City, May 29, 2014 (Zenit.org) [Deborah Castellano Lubov](#) | 3448 hits

For the first time in history, a pope will visit the Rome Olympic Stadium for an international charismatic renewal convocation, the Vatican has announced.

This Sunday, Pope Francis will attend and meet members of the Catholic Charismatic Renewal Movement in its 37th National Assembly. The June 1-2 gathering is expected to draw some 50,000 people from over 50 countries.

The theme of the event, comprising prayer, testimonies, and dialogue, is "Repent! Believe! Receive the Holy Spirit!". The Holy Father is expected to arrive at 5 p.m.

At a press conference to launch the event at Vatican Radio's headquarters in Vatican City Wednesday afternoon, Archbishop Filippo Iannone, vicegerent of the diocese of Rome, Salvatore Martinez, president of Rinnovamento nello Spirito (RNS), the Italian branch of the Catholic Charismatic Renewal, and Guido Improta, an advisor on Rome's mobility, transport and other logistical details, discussed preparations.

Archbishop Iannone said it is a good forum for the faithful, who may not speak the same language, to experience the Spirit, and noted the importance of "welcome" and "mission".. He said those gathered will learn to welcome their encounter with the Spirit and to live it out in their lives and communicate it to others.

Event organizer Salvatore Martinez said some other movements and ecclesial communities will participate and share the Spirit in this meeting as ecumenical delegations - Evangelicals and Pentecostals - are "really interested to see what is happening in the Catholic Church."

The Catholic Charismatic Renewal is a popular international movement within the Catholic Church which centers on the Holy Spirit, and is often known for its outside-of-Mass worship, such as faith healings and speaking in tongues. Though attracting many followers, the movement has been met with some criticism by those who believe its worship focuses more on emotions and non-liturgical experiences than on communion with Christ in the Eucharist.

In an [interview](#) with ZENIT, Martinez said the Holy Father enthusiastically agreed to participate in this event. Noting a nearly 40-year history of this convocation, Martinez explained: "We had wanted to move the convocation to be in the center of Italy, in the center of Christianity. When I was speaking to the Pope in a private audience in September about our desire to transfer this convocation to Rome, the Pope said: 'I'll come.'"

Martinez said the event "brings no news. The word renewal means to restore, redefine, what is the physiological existence of the Church, the Gospel, faith." He continued that "this is the Holy Spirit, the Holy Spirit again giving evidence publicly, as was done on the day of Pentecost."

The call of this meeting -- "Repent! Believe! Receive the Holy Spirit!" -- is, therefore, appropriate for this meeting which desires "all believers and non-believers to ask, at an event like this: 'What is happening, and what can we do?'" he said.

The speakers noted the significance of the meeting's timing for two reasons: the first is that it begins exactly one week before Pentecost, and the second is their view, as noted Archbishop Iannone, that "in this time of crisis something like this could really help unify" divisions among people.

The archbishop said the diocese of Rome is "very happy to host the initiative," believing it will bring "many fruits," and recognising the fortuitous timing, falling so close to Pentecost.

The prelate observed that although people of different languages will be together, the Spirit will allow them to "talk the same language: that of faith," thus, making this event a "Pentecostal experience."

"If people who will participate in this meeting with the Pope can return to their homes renewed in the Spirit and full of hope, so they are able to confront the difficulties that life presents to us today, the event will be a success," he told ZENIT.

Whether the problems are social, economic, work or family related, he said, he believes the event and the Pope's presence will give people new hope.

To address the more technical issues, Guido Improta assured those present that those with special needs and disabilities will be accommodated. Giving an example, he said buses will be available to transport the handicapped.

He recognized that Rome is used to organizing large events "but every time is a new challenge." Improta added that although this "is a major effort, we like to do so because Rome is also the city of the Pope." Therefore, he said as organizers we should be up to facing these challenges in order "to accommodate the Pope and all those who want to come and share with him moments of reflection and prayer."

On Sunday, June 1, the event will run from 10:30 am to 6:45 p.m. Presentations will be given by Cardinal Angelo Comastri, archpriest of St. Peter's Basilica, and Father Raniero Cantalamessa, preacher of the Papal Household.

In the afternoon, Cardinal Stanislaw Rylko, president of the Pontifical Council for the Laity, will celebrate a Mass moments before the arrival of the Holy Father at 5 p.m.

Elements to be included in the second day, running from 10 a.m. to 6:45 p.m, are charismatic prayer, as well as Salvatore Martinez speaking on Pope Francis as an outgoing missionary. A Mass presided by Cardinal Agostino Vallini, vicar of Rome, will follow.

Witnesses to the origins of RNS will also speak, as well as a first-hand witness to a miracle, Sister Briega McKenna, who was miraculously healed in Mass at age 24 and is known now for her charisma intercession for healing.

The presidents of the Catholic Fraternity of Charismatic Covenant Communities and the International Catholic Charismatic Renewal Service also are expected to attend.



"Credere non è facile ma è bello e rende felici"

Salvatore Martinez confida le sue aspettative in vista della 37° Convocazione del Rinnovamento nello Spirito Santo in cui papa Francesco sarà l'ospite d'onore

Roma, 29 Maggio 2014 (Zenit.org) [Deborah Castellano Lubov](#), [Luca Marcolivio](#) | 273 hits

Mancano tre giorni all'avvio della Convocazione Nazionale del Rinnovamento nello Spirito Santo e tutta l'attenzione è puntata sul pomeriggio di domenica 1 giugno, quando papa Francesco varcherà i cancelli dello Stadio Olimpico per incontrare oltre 50mila membri del movimento giunti da tutta Italia.

A colloquio con ZENIT, Salvatore Martinez, presidente nazionale del Rinnovamento nello Spirito, ha confidato la propria emozione per l'arrivo del Santo Padre e le sue aspettative per quello che, al di là delle presenze illustri (oltre al Papa, saranno presenti, tra gli altri, il predicatore della Casa Pontificia, padre Raniero Cantalamessa e i cardinali Comastri, Rylko e Vallini), rimane un momento d'incontro di particolare intensità per i partecipanti.

Come è nata l'idea di portare la Convocazione del Rinnovamento nello Spirito a Roma e di invitarvi il Papa?

Siamo alla 37° Convocazione, dunque abbiamo alle spalle una storia di trentasei convocazioni ma sentivamo nel cuore, già da qualche anno, l'esigenza di trasferire qui a Roma, nel cuore della cristianità, questo grande evento della fede che ogni anno si tiene a Rimini con migliaia e migliaia di persone.

Avevamo però anche bisogno di un incoraggiamento perché non è facile trasferire una Convocazione dopo tanti anni con un'organizzazione così complessa. L'aiuto ce l'ha dato proprio papa Francesco quando lo scorso 9 settembre, in un'udienza privata, parlai con lui di questo desiderio di avvicinare la Convocazione al centro dell'Italia perché si potesse avvertire questa centralità del Rinnovamento nella Chiesa. E il Papa non ha esitato a dire: "io vengo!".

Così ho potuto dare questa notizia alla vigilia di Natale e, nello spazio di pochissimo tempo, in meno di 45 giorni lo stadio era già pieno di prenotazioni. Segno che la gente aspettava da tempo questo momento, segno che nel cuore dei nostri amici e gruppi del Rinnovamento si attendeva la possibilità di una grande celebrazione di fede a Roma. Il fatto che questo si possa realizzare con papa Francesco, ha convinto ancora di più ad esserci. È stata una grande gara ad occupare i posti disponibili e lo Stadio Olimpico è uno stadio molto grande: con oltre 50mila persone è come se si muovesse una città...

L'Olimpico ospiterà dei veri cittadini dello Spirito, non tifoserie l'una contro l'altra, niente dispute verbali ma un grande tempo di ascolto, di preghiera, di esperienza spirituale. Siamo allora molto grati al Santo Padre per questo regalo che ha voluto farci, che ci aiuta ad essere ancor di più nel cuore della Chiesa, ad essere una presenza che regala gioia.

Le persone che non potranno venire a Roma, avranno la possibilità di seguire la Convocazione attraverso i media?

Avremo le dirette di *Radio Maria* e di *Tele Pace* che seguirà entrambi i giorni di Convocazione. *TV2000* seguirà per intero l'incontro col Santo Padre, la RAI farà una diretta dalle 17.45 alle 18.30 di domenica e il CTV rilancerà il segnale satellitare in molti continenti. *Famiglia Cristiana* offrirà la possibilità di seguire la convocazione in streaming, anche con approfondimenti che avverranno all'interno dello stadio. Ci sarà quindi un'ottima copertura mediatica, senza considerare i collegamenti che molte televisioni hanno richiesto dai loro paesi. L'integrale, comunque, sarà seguibile sia per radio che in TV.

Che speranze ripone in questo evento?

La mia speranza è che il Rinnovamento si rinnovi. Se ci rinnoviamo noi, si rinnova anche la Chiesa. E se la Chiesa si rinnova, ci accorgiamo che duemila anni sono come un giorno. A volte, quando ci voltiamo indietro

ci sono molti elementi che possono creare sofferenze e il Papa spesso lo sottolinea. Papa Benedetto XVI le ha rimarcate sul suo stesso corpo e sulla sua stessa scelta. Non è facile credere ma è bello e rende felici. Questo è il messaggio che Rinnovamento può dare al mondo: se si ritrova Gesù vivo le cose non diventano più "facili", anzi potremmo addirittura dire che, in certi casi, il Vangelo ce le complica, perché è molto esigente. Però si è felici di credere, di stare insieme agli altri e di condividere e si è felici anche nel momento di prova perché si sa che Gesù è vivo e non ti abbandona. Allora ci sarà gente che verrà per la prima volta per fare un'esperienza di fede. Tanta gente tornerà per accompagnare i propri figli, persone che hanno bisogno d'aiuto, persone che hanno bisogno di guarigione, di speranza. Mi aspetto allora che i grandi e i piccoli miracoli che si ripetono ogni anno alla Convocazione, possano essere ripetuti dallo Spirito Santo e, se possibile, ancora più numerosi per questi 50mila che si faranno pellegrini l'1 e 2 giugno.

Ritiene che possa arrivare molta gente, già prima dell'arrivo del Papa?

Certo, non si tratta di un'udienza dal Papa, la gente viene per la 37° Convocazione del Rinnovamento che ha un suo programma ed è un programma delle grandi occasioni, con relatori e testimonianze da tutto il mondo, in particolare dagli Stati Uniti, dove il Rinnovamento è nato nel 1967: sono persone molto amate, con forti doni carismatici. Il Papa chiude quindi la giornata dell'1 giugno ma abbiamo un programma ricchissimo di eventi che la gente attende con ansia. Le persone vengono sicuramente perché c'è il Papa tra di noi ma vengono anche per vivere la loro Convocazione, come effettivamente avviene da 36 anni.

L'elenco dei vostri relatori è di altissimo profilo. Oltre al Papa quali sono, a suo avviso, le persone più attese?

Il più amato è senz'altro padre Raniero Cantalamessa, predicatore della Casa Pontificia da ormai 34 anni, che è stato un po' l'ambasciatore del Rinnovamento nel Mondo, in tutti questi anni. Lui è di casa, è sempre stato presente alle nostre Convocazioni e anche quest'anno non mancherà a questa novità assoluta. Ognuno dei nostri ospiti, comunque, è davvero di grande importanza e prestigio.

IL TEMPO

29 maggio 2014

In cinquantamila persone per Francesco all'Olimpico

→ Domenica

■ Papa Francesco sarà accolto allo Stadio Olimpico da oltre 52mila persone riunite il primo giugno in occasione della 37ma Convocazione del Rinnovamento nello Spirito Santo (RnS). Oltre 47mila appartengono ai Gruppi e alle comunità del Rinnovamento nello Spirito. Con loro - hanno fatto sapere gli organizzatori - anche 1.500 rappresentanti di gruppi da 52 Paesi, circa 1.000 sacerdoti, 150 seminaristi, 350 religiose, 3mila tra bambini e ragazzi e molti ammalati. Nel mondo sono oltre 100 milioni i cattolici che sono entrati in contatto col movimento mentre la cifra tocca i 450 milioni se si abbraccia invece l'intera cristianità. Alla convocazione con Papa Francesco, che per la prima volta si svolge a Roma anziché nella consueta cornice di Rimini, ci saranno anche rappresentanti del mondo pentecostale americano. «I posti sono andati esauriti in quarantacinque giorni», ha detto Salvatore Martinez, presidente nazionale del Rinnovamento nello Spirito, sottolineando che «il 25 per cento dei presenti è al suo primo evento ecclesiale, e molti di loro arrivano da esperienze tragiche, piene di rabbia». giugno convocazione della 37ma assemblea di Rinnovamento nello Spirito

Domenica il Papa andrà all'Olimpico per una grande festa della fede

LA PRIMA VOLTA EVENTO VOLUTO DA «RINNOVAMENTO NELLO SPIRITO». PREVISTE 52MILA PERSONE

I ROMA. Il Papa andrà allo stadio di Roma, l'Olimpico. Per la prima volta metterà piede nella più importante struttura sportiva della capitale domenica pomeriggio (1 giugno) per una festa della fede con 52mila persone del Rinnovamento nello Spirito. «Il papa quando era in Argentina, soprattutto da ragazzo, amava andare allo stadio, da solo o con la famiglia. Credo che la sua presenza domenica all'Olimpico - ha detto mons. Filippo Iannone, vicegerente della diocesi di Roma - possa essere un messaggio per i tifosi di Roma e di tutta Italia. Messaggio di cui abbiamo un grande bisogno», ha aggiunto. La passione di Francesco per il pallone e il tifo per una squadra del cuore, il San Lorenzo, sono note a tutti e il Papa certamente anche domenica sarà a suo agio tra gli spalti dello stadio. Bergoglio arriverà allo stadio intorno alle 17, entrerà dall'in gresso riservato alle autorità, passerà nel tunnel normalmente utilizzato dai giocatori; attraverserà il centro campo per arrivare sotto la tribuna Tevere dove verrà allestito una specie di palco dal quale farà il suo discorso. «A Roma, cuore della cristianità dice Salvatore Martinez, presidente del Rinnovamento nello Spirito - la grande arena dello stadio Olimpico si trasformerà in un Cenacolo a cielo aperto». Il movimento, chiamato anche «carismatico», è presente in 215 Paesi. A Roma verranno delegazioni da 52 Paesi. Con la preghiera anche musica e coreografie.

Francesco: la pace si fa ogni giorno, non è un'industria

VATICANO. Il Pontefice domenica all'Olimpico

Papa Francesco ieri a San Pietro CITTÀ DEL VATICANO «Amarezza» per le divisioni dei cristiani, con rinnovo del mea culpa dei Papi, e fiducia in quanto si potrà fare per l'unità, anche grazie all'amicizia con il patriarca ecumenico Bartolomeo: ne ha parlato papa Francesco ieri, nell'udienza generale in San Pietro, riepilogando il viaggio che lo ha portato ad Amman e poi a Gerusalemme e Betlemme. Il Papa ha chiesto a tutti un forte impegno di preghiera per la pace, per la quale «non ci sono industrie: si fa ogni giorno, artigianalmente» a partire dall'essere uomini di pace, come, ha spiegato, il leader palestinese Abu Mazen e il presidente israeliano Shimon Peres. Il Pontefice ha espresso gratitudine per questo viaggio in Terra Santa dove, ha sottolineato, «sono andato a portare speranza, ma ne ho anche ricevuta». Il primo motivo del pellegrinaggio, ha ricordato, era «commemorare i 50 anni dell'incontro tra Atenagora e Paolo VI, quindi l'attenzione era sulla ricerca di unità dei cristiani». Il Papa si è poi soffermato sul cammino di pace nell'area mediorientale e sull'incontro di preghiera con Abu Mazen e Shimon Peres che si terrà in Vaticano.

BERGOGLIO ALLO STADIO. Intanto domenica prossima il Papa andrà allo stadio Olimpico di Roma, per la prima volta: l'occasione sarà una festa della fede con 52 mila persone del Rinnovamento nello Spirito, che si terrà nel pomeriggio. Bergoglio arriverà allo stadio intorno alle 17, entrerà dal tunnel normalmente utilizzato dai giocatori e attraverserà il campo per arrivare sotto la tribuna Tevere, dove verrà allestito un palco dal quale farà il suo discorso.

Città Nuova

29 maggio 2014

Festa allo stadio Olimpico per il Rinnovamento

Il 1° e il 2 giugno la 37° Convocazione nazionale dei membri dell'associazione laicale italiana. Attese 52 mila persone per quest'appuntamento a cui parteciperà papa Francesco. «Sarà una grande festa – dice Salvatore Martinez, presidente di Rinnovamento nello Spirito –, un grande evento di fede con persone provenienti da tutto il mondo»



Non è un appuntamento come gli altri. È la prima volta in Italia che il papa partecipa ad un evento organizzato da un movimento ecclesiale in un stadio: lo scenario è quello dell'Olimpico, sede di tanti eventi sportivi e musicali, che domenica 1 e lunedì 2 giugno si riempirà di oltre 52 mila persone appartenenti al Rinnovamento nello Spirito che si ritrovano per la loro 37esima Convocazione nazionale.

«Sarà una straordinaria “festa della fede” – ha detto Salvatore Martinez, presidente italiano di Rinnovamento nello Spirito alla conferenza stampa di presentazione dell'evento – a cui parteciperanno oltre 50 mila persone: circa 47 mila provenienti dai Gruppi e dalle Comunità del Rinnovamento nello Spirito; oltre 1.300 volontari impegnati in molteplici servizi; 1.500 fratelli e sorelle in rappresentanza di 52 Paesi del mondo; poco meno di 1.000 sacerdoti, 150 seminaristi, 350 religiose; 3 mila bambini e ragazzi, centinaia e centinaia di giovani e famiglie, tanti ammalati nel corpo e nello spirito e tantissime persone lontane da Dio che hanno accettato di essere presenti e di lasciarsi “provocare” dall'amore di Dio».

Si comincia il mattino di domenica 1 giugno alle 10 e 30 con un intervento del cardinale Angelo Comastri, il pomeriggio si prosegue con una relazione di padre Raniero Cantalamessa, poi la Messa celebrata dal cardinal Stanislaw Rylko. Alle 17 è previsto l'arrivo di papa Francesco che è possibile seguire anche in diretta su Raiuno. Tutto il programma integrale, sin dal mattino sarà trasmesso su Tele Pace e Radio Maria. Su Internet, in streaming, sarà possibile seguire attraverso i siti web di Tele Pace, Maria Vision e Famiglia Cristiana. Il giorno dopo si prosegue tutto il giorno dalle 10 e 30 alle 18 e 30 con la chiusura di Salvatore Martinez.

«Il tema – prosegue Martinez –, “Convertitevi! Credete! Ricevete lo Spirito Santo!” (cf At 2, 38-40) “Per una Chiesa in uscita missionaria” (papa Francesco), vuole essere un

“esaudimento” di quel rinnovamento spirituale invocato da papa Francesco sin dall’esordio del suo pontificato e ora fortemente sottolineato nel “documento programmatico” per la Chiesa del nostro tempo, l’Esortazione apostolica *Evangelii gaudium*».

È stato più volte ripetuto l’incoraggiamento di papa Francesco che non perde occasione – Angelus, incontro con i movimenti e le aggregazioni ecclesiali... – per sottolineare il suo apprezzamento. Di ritorno dalla Giornata mondiale della gioventù di Rio de Janeiro, papa Francesco, riferendosi a Rinnovamento nello Spirito, ha detto: «Credo che questo movimento faccia tanto bene alla Chiesa».

In Italia ci sono più di 200 mila aderenti riuniti in quasi due mila gruppi e comunità sparsi per tutta l’Italia. Il movimento nasce nel 1967 dall’esperienza di un gruppo di studenti universitari di Pittsburgh, negli Stati Uniti, che sperimentano la forza dello Spirito Santo per rendere nuove, affascinanti, piene le loro vite. Da allora sono più di 100 milioni le persone interessate al Rinnovamento in più di 200 Paesi.

«Il Rinnovamento nello Spirito – ha detto Giovanni Paolo II nel 2002 – può considerarsi un dono speciale dello Spirito Santo alla Chiesa in questo nostro tempo. Nato nella Chiesa e per la Chiesa. Il vostro è un movimento nel quale, alla luce del Vangelo, si fa esperienza dell’incontro vivo con Gesù, di fedeltà a Dio nella preghiera personale e comunitaria, di ascolto fiducioso della sua Parola, di riscoperta vitale dei sacramenti, ma anche di coraggio nelle prove e di speranza nelle tribolazioni».



29 maggio 2014

Eventi culturali e religiosi nel fine settimana: deviazioni e orari bus

Il 31 maggio e l'1 e il 2 giugno alcune manifestazioni occuperanno diverse zone della Capitale. In programma chiusure di strade e cambi di percorso per i mezzi pubblici



Disagi in vista per gli utenti dei mezzi pubblici. Tra sabato, domenica e lunedì infatti sono previste chiusure di strade, deviazioni e stop temporanei di linee autobus. A essere interessate saranno diverse zone della Capitale.

PIAZZA SEMPIONE - In particolare dalle 12 di sabato, Piazza Sempione lascerà spazio ai festeggiamenti. L'area perciò rimarrà chiusa fino alla notte tra domenica e lunedì. A risentirne saranno soprattutto gli utenti della linea N22. Questa transiterà su via Maiella e viale Gottardo e farà capolinea in via Cimone, insieme agli autobus 211.

OSTIA - Anche Ostia sabato sarà teatro di una manifestazione. Questa si estenderà da piazza della Stazione Vecchia fino al lungomare Toscanelli e andrà avanti dalle 16 alle 20. Saranno perciò deviate o temporaneamente bloccate le linee 01, 04, 05B, 06, 061, 062, C4 e C13.

TALENTI - Domenica invece sarà la volta dei disagi per gli utenti di mezzi pubblici di Talenti. In particolare di via Ugo Ojetti. Per un evento culturale in programma dalle 8 alle 23, la strada infatti resterà chiusa tra piazza Talenti e piazza Primoli. Saranno quindi deviate gli autobus C5, 60, 63, 69 e 337.

STADIO OLIMPICO - Domenica e lunedì lo stadio Olimpico ospiterà un evento di preghiera che vedrà la partecipazione anche di Papa Francesco. Per l'occasione, dalle 8 di domenica mattina la linea 32 non transiterà nell'area della Farnesina.

VIA CAPASSO - Domenica invece via Capasso sarà scenario della gara podistica 'Corri Bravetta'. Questa partirà e arriverà nella stessa strada. I bus della linea H faranno perciò capolinea sulla circonvallazione Gianicolense, all'altezza del capolinea della linea 088. Le vetture della 98F potrebbero invece subire stop temporanei.



29 maggio 2014

Weekend tra eventi religiosi e culturali a Roma. E per questo saranno diverse le deviazioni dei mezzi pubblici nella Capitale. A renderlo noto l'agenzia per la Mobilità.

Si comincia **sabato**, quando dalle 12 è prevista una festa in piazza Sempione.

L'area sarà chiusa fino alla notte tra domenica e lunedì. La linea N22 transiterà su via Maiella e viale Gottardo con capolinea in via Cimone assieme alla 211.

Sempre sabato, dalle 16 alle 20, manifestazione a Ostia da piazza della Stazione Vecchia a lungomare Toscanelli. Deviazioni o stop temporanei per i collegamenti 01, 04, 05B, 06, 061, 062, C4 e C13.

Domenica invece, dalle 8 alle 23, evento culturale a Talenti in via Ugo Ojetti. La strada sarà chiusa tra piazza Talenti e piazza Primoli. Deviate le linee C5, 60, 63, 69 e 337.

Domenica e lunedì, allo stadio Olimpico, è in programma un evento di preghiera con la partecipazione di Papa Francesco. Dalle 8 di domenica mattina la linea 32 non transiterà nell'area della Farnesina.

Infine, sempre domenica, dalle 9,30, si svolgerà la gara podistica "Corri Bravetta" con partenza e arrivo in via Capasso. Per la H capolinea in circonvallazione Gianicolense all'altezza del capolinea della linea 088.

Possibili stop temporanei per la 98F.

DISTRIBUZIONE MODERNA

29 Maggio 2014

Sisa partecipa al 37° incontro nazionale del Rinnovamento dello Spirito Santo

Sisa darà il suo sostegno al XXXVII incontro nazionale del Rinnovamento nello Spirito Santo (RnS), in programma domenica 1 e lunedì 2 giugno 2014 allo Stadio Olimpico di Roma. Oltre 60 mila persone provenienti da tutto il mondo assisteranno all'evento, reso eccezionale dalla presenza di Papa Francesco.

L'iniziativa è organizzata dal Comitato Nazionale del Movimento ecclesiale RnS - Associazione privata di Fedeli Laici riconosciuta dalla CEI - e affronterà il tema: "Convertitevi! Credete! Ricevete lo Spirito Santo!". "Per una Chiesa «in uscita» missionaria". L'evento sarà trasmesso in diretta da RAI 1 e sarà seguito da TV 2000 e CTV - Centro Televisivo Vaticano, oltre che da radio e testate giornalistiche.

"L'iniziativa del Movimento RnS si estende in un ambito in cui finora SISA non era entrata" afferma Danilo Preto, Direttore Marketing SISA. Il contributo a questa manifestazione è espressione di una sensibilità verso nuove tematiche e verrà affrontata con il massimo rispetto e rigore che la manifestazione RnS richiederà".

FAI INFORMAZIONE.IT

29 maggio 2014

[Stadio Olimpico 1 giugno: Papa Francesco e RnS e il flash mob è "made in Calabria"](#)

29/05/2014 Nei giorni 1-2 giugno lo stadio Olimpico di Roma, sarà il cuore di un grande evento ecclesiale e di evangelizzazione, organizzato da Rinnovamento nello Spirito Santo. E dunque domenica 1 giugno alle ore 17,00, Papa Francesco sarà allo stadio Olimpico per prendere parte alla 37esima Convocazione del movimento cattolico del Rinnovamento nello Spirito. Oltre al

30 maggio 2014

Il Papa domenica all'Olimpico con 50 mila "carismatici"

Francesco varcherà per la prima volta i cancelli dello stadio romano per una serata di preghiera e di festa. Intervista con Salvatore Martinez



Papa Francesco durante il suo recente viaggio in Terra Santa
Credits: Ilia Yefimovich/Getty Images

TAG: [MOVIMENTI](#) [PAPA FRANCESCO](#) [STADIO OLIMPICO](#)

di [Ignazio Ingrao](#)

Appuntamento domenica 1 giugno allo **Stadio Olimpico** di Roma. **Papa Francesco** scenderà sul terreno di gioco di uno dei luoghi più significativi e simbolici dello sport. Ci saranno oltre 50 mila persone da tutta Italia e da altri 54 Paesi del mondo ad accoglierlo, oltre a 1.300 volontari, 1.000 sacerdoti, 150 seminaristi, 350 religiose, 3mila bambini e ragazzi, centinaia e centinaia di giovani e famiglie, tanti ammalati.

Una grande festa organizzata dal movimento di Rinnovamento nello Spirito, che ha voluto trasformare l'annuale «convocazione» del movimento, che avviene tradizionalmente a Rimini, con un grande evento a Roma. «Vorremmo fare dello Stadio Olimpico un grande "Cenacolo a cielo aperto" per invocare una rinnovata effusione dello Spirito sulla Chiesa e sul mondo», spiega **Salvatore Martinez**, presidente nazionale del Rinnovamento. È la prima volta che Papa Francesco varca l'ingresso di uno stadio e l'appuntamento sarà ricco di momenti di riflessione di preghiera, ma anche musica, canti, intense esperienze di fede come è nella tradizione del movimento carismatico che in Italia si ritrova ormai da 45 anni sotto le insegne del Rinnovamento dello Spirito.

Salvatore Martinez, siciliano, musicologo e scrittore, dal 1997 guida il movimento in Italia. Panorama lo ha intervistato.

Qual è il significato di questo appuntamento?

"Ci avviciniamo a festeggiare il cinquantennale del Rinnovamento carismatico cattolico in Italia. Un traguardo importante che vogliamo «tagliare» sotto lo sguardo del pontefice. Vorremmo che lo Stadio Olimpico diventasse una sorta di «cenacolo a cielo aperto» per invocare, proprio alla vigilia della Pentecoste, per una rinnovata effusione dello Spirito santo sulla Chiesa e sul mondo".

Come è nata questa idea?

"Sono stato in udienza dal Papa lo scorso 9 settembre e gli ho parlato della nostra convocazione annuale, che da 36 anni si svolge a Rimini. Francesco ha espresso la volontà di partecipare a questo appuntamento e così abbiamo deciso di trasferirci allo Stadio Olimpico. Un luogo anche simbolico: uno di quei nuovi «areopaghi», per dirla con san Paolo, della nuova evangelizzazione della società di oggi. C'è bisogno di tornare a credere. Conversione non è solo una parola confessionale. È anche termine laico: significa cambiamento. Per riuscirci c'è bisogno di nuova assistenza divina e di fede nello Spirito Santo. È quello che proporremo insieme con il Papa allo Stadio Olimpico".

Qual è il bilancio di questo primo anno di pontificato dalla prospettiva di un movimento molto diffuso in Italia, come quello carismatico?

"È senza dubbio un pontificato di «annuncio» e di «missione». Il Papa ci invita a non chiuderci nella nostalgia del passato o in una visione ristretta della Chiesa. Ci spinge ad avere coraggio, a uscire da noi stessi, ad avere fiducia nel futuro. In questo senso questo è un pontificato carismatico, che sorprende e interroga tutti, credenti e non credenti, cristiani «accesi» o «spenti». Inoltre ci provoca a testimoniare il Vangelo con gioia, affinché si propaghi uno spirito di fraternità e di carità in ogni angolo del mondo. In fondo è lo straordinario messaggio contenuto nell'enciclica Evangelii Gaudium. Infine Francesco spinge a ritornare alla dimensione spirituale, cioè a ridare libertà interiore e quindi vitalità spirituale alla nostra fede".

In passato il movimento carismatico è stato anche criticato, perché secondo alcuni rischiava di rappresentare una forma di fuga dalla realtà e dall'impegno sociale. Ora i tempi sono cambiati?

"Papa Francesco conosce molto bene la realtà del Rinnovamento, perché in Argentina è stato il referente del movimento. Ma non è tanto questo il punto. La realtà è che ormai da tempo è superata, in Italia e non solo, la contrapposizione tra cattolicesimo sociologico e pneumatologico, cioè spirituale. Finalmente si comprende che il cristiano che parte decisamente dalla preghiera, non fugge dalla realtà, anzi è più stabile e pronto ad impegnarsi nella società, a spendersi in aiuto ai fratelli, come dimostra l'esperienza del nostro movimento che registra numerose iniziative sociali e di promozione umana.. Lo Spirito è un sempre forza dinamica, che spinge ad uscire da se stessi, non a rinchiuderci nelle sacrestie".

L'8 giugno, festa della Pentecoste, si terrà in Vaticano lo storico incontro di preghiera per la pace tra il presidente israeliano Shimon Peres e quello palestinese Abu Mazen. Cosa si attende da questo appuntamento?

"La pace è un dono dello Spirito. E allo Stadio Olimpico naturalmente pregheremo anche per questo appuntamento storico. Ero in Terra Santa al seguito del Papa e ricordo che la proposta di Francesco è maturata in un contesto di preghiera. Con questa iniziativa, il Papa indica quale deve essere lo stile e l'atteggiamento di tutti coloro che vogliono essere autentici «artigiani di pace» come ama dire Francesco: la pace è un dono che si riceve e che si offre. La diplomazia, la politica devono ritrovare un cuore, un principio unificatore. Pensando al Medio Oriente, c'è anche un'altra novità che riguarda il nostro movimento: il Papa ci ha affidato la guida del centro internazionale per la famiglia a Nazareth. Il sogno risale al 1997, durante il pontificato di Giovanni Paolo II. Nel 2009, recandosi in Terra Santa, Benedetto XVI rilanciò l'iniziativa. Ora sta per diventare realtà in collaborazione con il Pontefice

consiglio per la Famiglia. Il centro sorgerà sulla sommità della collina di Nazareth, farà capo a una Fondazione di diritto pontificio affidata al Movimento, accoglierà le famiglie pellegrine, promuoverà studi e riflessioni sulla famiglia, aiuterà i nuclei familiari in difficoltà nella regione e avrà anche un osservatorio internazionale sulla famiglia, con un occhio particolare alla regione del Medio Oriente. Un modo concreto per contribuire al grande sforzo pastorale che la Chiesa sta facendo per sostenere e rafforzare la famiglia anche con il prossimo Sinodo dei vescovi a ottobre a questo tema dedicato".



'Great and Little Miracles' Expected at Rome Charismatic Convention

Event Organizer Salvatore Martinez Tells ZENIT About 37th Convocation of Renewal in the Holy Spirit to be Attended by Pope Francis

•

Vatican City, May 30, 2014 (Zenit.org) [Deborah Castellano Lubov](#), [Luca Marcolivio](#) | 77 hits

Just two days to go until the start of the [National Convention of Renewal in the Spirit](#), and all attention is on the afternoon of Sunday, June 1, when Pope Francis will pass through the gates of Rome's Olympic Stadium to meet with more than 50,000 members of the movement, gathered from all over Italy.

Among those also attending will be the Preacher of the Papal Household, Father Raniero Cantalamessa OFM Cap., and Cardinals Angelo Comastri, Stanislaw Rylko and Augustino Vallini.

In this interview with ZENIT, Salvatore Martinez, national president of Renewal in the Spirit, talks about his emotion over the Holy Father's participation and his expectations for what will be a memorable moment of encounter for the participants.

* * *

ZENIT: How was the idea born to bring the Convocation of Renewal in the Spirit to Rome and to invite the Pope?

Martinez: This is our 37th Convocation, therefore we have behind us a history of 36 Convocations, but we have felt profoundly, already for some years, the need to transfer here to Rome, in the heart of Christianity, this great event of the faith that every year is held at Rimini with thousands upon thousands of people. However, we were also in need of encouragement, because it isn't easy to transfer a convocation after so many years and with such a complex organization. The help was given in fact by Pope Francis when, last September 9, I spoke with him in a private audience about this desire to bring the Convocation to the center of Italy, so that the centrality of the Renewal in the Church could be perceived. And the Pope didn't hesitate to say: "I'm coming!"

So I was able to give this news on Christmas Eve and, in a short space of time, in less than 45 days, the stadium was already full of bookings - a sign that people were waiting for this moment for some time, a sign that in the heart of our friends and groups of the Renewal the possibility was expected to have a great celebration of faith in Rome. The fact that this can be done with Pope Francis convinced us even more. There was a great competition to occupy the available posts and the Olympic Stadium is a very big stadium: more than 50,000 people, it is a city that will move

The Olympic Stadium will witness true citizens of the Spirit, not fans against one another, no verbal disputes, but a great time of listening, of prayer and of spiritual experience. Therefore, we are very grateful to the Holy Father for the gift he has given us, which helps us to be even more in the heart of the Church, to be a presence that sheds joy.

ZENIT: Will the people who are unable to come to Rome have the possibility to follow the Convocation through the media?

Martinez: We will have the live broadcast of Radio Maria, which will follow both days of the Convocation. There will also be the live broadcast on Telepace, also for the two days. TV2000 will follow wholly the meeting with the Holy Father; RAI [Italian Radio and Television] will broadcast live from 5:45 pm to 6:30 pm on Sunday, and CTV will launch the satellite signal in many continents. Famiglia Cristiana will offer the possibility of following the Convocation in streaming, also with reflections that will be confirmed inside the Stadium. Hence, there will be excellent media coverage, not considering the connections that many television stations have requested from their countries. Therefore, the whole will be able to be followed both on radio and TV.

ZENIT: What hopes do you place in this event?

Martinez: My hope is that the Renewal [Movement] will be renewed. If we renew ourselves, the Church is also renewed. If the Church renews herself, we realize that two thousand years are as a day. Sometimes, when we look back there are many elements that can create sufferings and the Pope often stresses this. Pope Benedict XVI observed it in his own body and in his own choice. It's not easy to believe but it is good and makes one happy. This is the message that Renewal can give the world: if the living Jesus is rediscovered, things don't become "easier," rather we can in fact say that, in certain cases, the Gospel complicates them because it is very exacting. However, one is happy to believe, to be together with others and share, and one is happy even in the moment of trial because one knows that Jesus is alive and Jesus doesn't abandon one. Now there will be people who will come for the first time to have an experience of faith. So many people will come to accompany their children, people who are in need of help, people who are in need of healing, of hope. Therefore, I expect that the great and little miracles that repeat themselves every year at the Convocation will be repeated by the Holy Spirit and, if possible, that they are more numerous for the 50,000 who will become pilgrims on June 1 and 2.

ZENIT: Do you think many people will arrive even before the Pope's arrival?

Martinez: Certainly, it's not an audience of the Pope. People are coming for the 37th Convocation of the Renewal [Movement] which has its program and is a program of the great occasions, with reporters and testimonies from the whole world, in particular from the United States, where the Renewal was born in 1967. They are much loved persons, with strong charismatic gifts. The Pope, then, will close the Day of June 1 but we have a very rich program of events, which people look forward to with longing. People will certainly come because the Pope will be among us, but they will also come to live their Convocation, as has in fact happened for 36 years.

ZENIT: Many high profile figures are attending. Other than the Pope, who in your opinion who are the persons most awaited?

Martinez: The most loved undoubtedly is Father Raniero Cantalamessa, Papal Household preacher for more than 34 years, who has been somewhat the ambassador of the Renewal [Movement] in the world over all these years. He is one of ours, he has always been present at our Convocations and also this year he will not be lacking in this absolute first. Each of our guests, nevertheless, is truly of great importance and prestige.

GUIDASICILIA

30 maggio 2014

cronaca | Papa: Francesco allo stadio Olimpico il primo giugno

Città del Vaticano, 28 mag. (Adnkronos) La prima volta di papa Francesco allo stadio Olimpico. Accadrà domenica prossima, 1 giugno, quando Bergoglio, alle 17, prenderà parte alla 37esima Convocazione del Rinnovamento nello Spirito. "Un dono senza precedenti", ha definito l'evento Salvatore Martinez, presidente nazionale del Rinnovamento nello Spirito.

"Il 9 settembre scorso, parlando con il Santo Padre di questo desiderio e confermandomi lui la disponibilità a intervenire, abbiamo trovato in questo avallo, in questo discernimento l'occasione per tentare una realizzazione nuova della nostra Convocazione - ha spiegato Martinez nella conferenza stampa tenuta alla Radio Vaticana -. Che venisse da Dio questo sogno e anche questa disponibilità del Papa la prova la abbiamo avuta appena un mese e mezzo dopo, quindi siamo già a febbraio, con lo stadio già gremito. Non è stato quindi difficile muovere così tante persone". Rinnovamento nello Spirito continuerà l'appuntamento anche l'indomani.



Rinnovamento nello Spirito Santo



Catholic Fraternity
of Charismatic Covenant Communities and Fellowships



Grazie,
PAPA FRANCESCO!
Insieme, per annunciare
il Vangelo della gioia!

© Pn. by Paolo Zucconi

37^a Convocazione Rinnovamento con PAPA FRANCESCO



Con il patrocinio di
**ROMA
CAPITALE**

Main partner:

FERRERO  **SISA**
I SUPERMERCATI ITALIANI

**Un grande evento
di preghiera e di evangelizzazione!**

**ROMA, Stadio Olimpico
1/2 giugno 2014**

www.RinnovamentoRoma2014.org

